



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in 2 SCHEDE ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da 2 SCHEDE ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.allianzgloballife.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 31/03/2023)

Premessa

Quale è l'obiettivo	PIANO PENSIONE MONEYFARM è un PIP finalizzato all'erogazione di una pensione complementare, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. Piano Pensione Moneyfarm è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	Piano Pensione Moneyfarm opera in regime di contribuzione definita: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Piano Pensione Moneyfarm è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Se aderisci a Piano Pensione Moneyfarm la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te. Se sei un lavoratore dipendente, potrai altresì contribuire, in aggiunta o in alternativa a tali contributi, attraverso il conferimento del TFR (Trattamento di fine rapporto) in maturazione e del maturato e, ove previsto, del versamento del contributo datoriale, del versamento da trattenuta sullo stipendio e del premio di produttività.
Quali prestazioni puoi ottenere	RENDITA e/o CAPITALE – Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una rendita, calcolata in base al montante previdenziale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale. RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA) - Per il periodo che intercorre tra la cessione dell'attività lavorativa e il conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, hai la possibilità di richiedere che le prestazioni siano erogate in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata"

(RITA). La RITA consiste nella liquidazione frazionata del montante accumulato richiesto in favore dei lavoratori che hanno maturato almeno 5 anni iscrizione alla previdenza complementare nei seguenti due casi:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro con 20 anni di contributi nel regime obbligatorio di appartenenza se mancano non più di 5 anni alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia oppure;
- b) in caso di inoccupazione superiore a 24 mesi la RITA è accessibile con un anticipo di 10 anni (a prescindere dai requisiti contributivi).

La RITA verrà erogata in favore del lavoratore fino alla data di maturazione della pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

ANTICIPAZIONI – In qualsiasi momento puoi richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

RISCATTO PARZIALE/TOTALE – Per vicende rilevanti legate alla tua vita (es.: disoccupazione, riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo a seguito di invalidità permanente), ovvero qualora vengano meno i requisiti di partecipazione alla forma pensionistica, ai sensi del **comma 5 dell'art. 14** del Decreto, ti è consentito riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

DECESSO - In caso di decesso prima del pensionamento la posizione individuale che verrà erogata ai tuoi eredi o ai diversi beneficiari che ci avrai indicato sarà maggiorata di una quota pari al 1%, se il decesso avviene entro il 65° anno di età, ovvero allo 0,1% per età superiori. Tale copertura è obbligatoria e si attiva automaticamente al momento dell'adesione.

Trasferimento

Trascorsi due anni dall'adesione a Piano Pensione Moneyfarm puoi richiedere di trasferire la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche di Piano Pensione Moneyfarm o nel caso in cui il PIP sia interessato da operazioni di razionalizzazione che determinano la sua fusione con un altro PIP gestito dalla medesima impresa.

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere uno tra i 6 comparti proposti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
MFM Linea Prudente (fondo interno)	<i>bilanciato flessibile</i>	SI	
MFM Linea Moderata (fondo interno)	<i>bilanciato flessibile</i>	SI	
MFM Linea Bilanciata (fondo interno)	<i>bilanciato flessibile</i>	SI	
MFM Linea Orizzonte (fondo interno)	<i>bilanciato flessibile</i>	SI	
MFM Linea Futuro (fondo interno)	<i>bilanciato flessibile</i>	SI	
MFM Linea Azionaria (fondo interno)	<i>bilanciato flessibile</i>	SI	

^(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

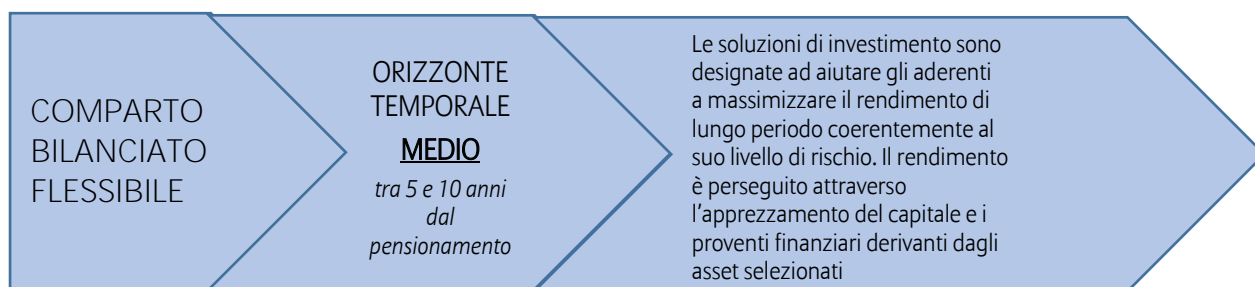
In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (Questionario di autovalutazione) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di Piano Pensione Moneyfarm nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.allianzgloballife.it).

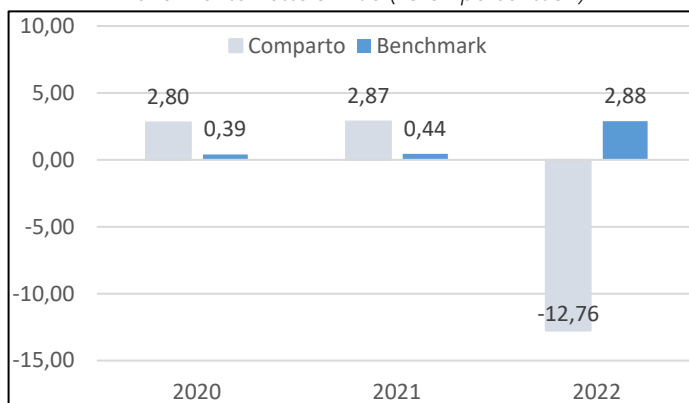
I comparti

MFM Linea Prudente (codice fondo: MF01)



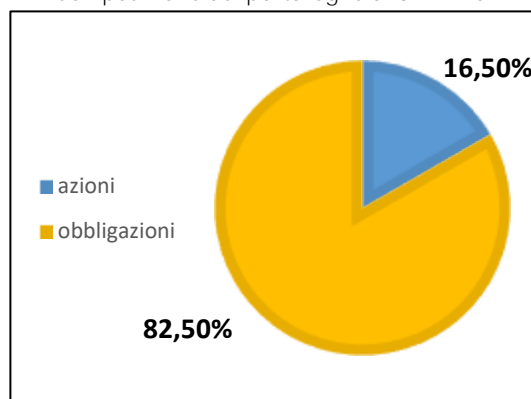
- Garanzia: assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 373.063,37
- Rendimento netto del 31/12/2022: -12,76%
- Sostenibilità: NO, non ne tiene conto
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto annuo (valori percentuali)

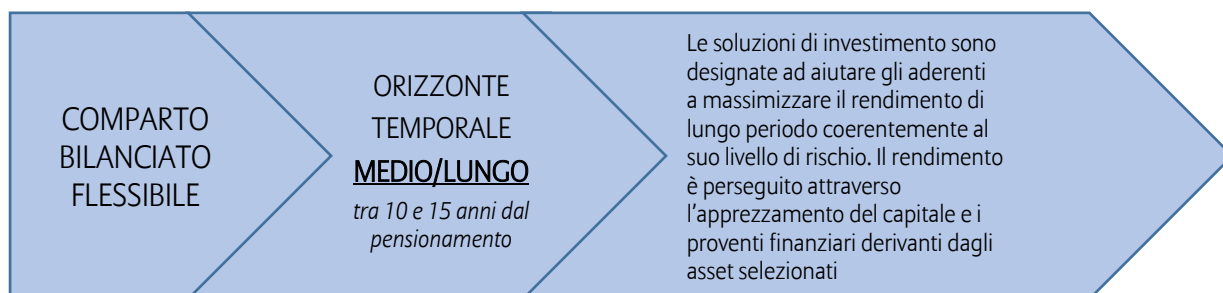


Il comparto è operativo da meno di 5 anni

Composizione del portafoglio al 31.12.2022



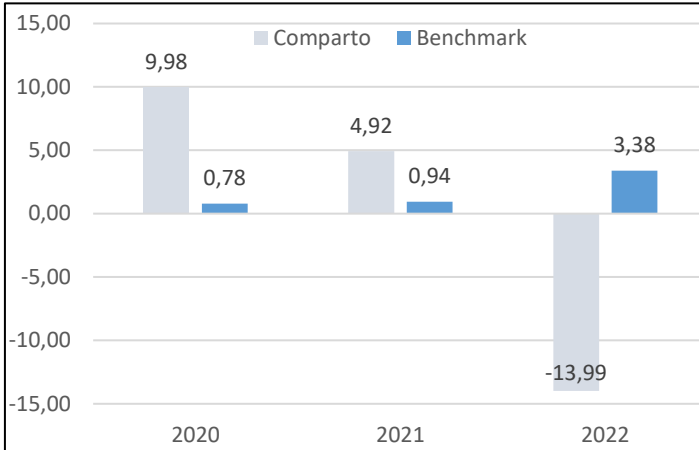
MFM Linea Moderata (codice fondo: MF02)



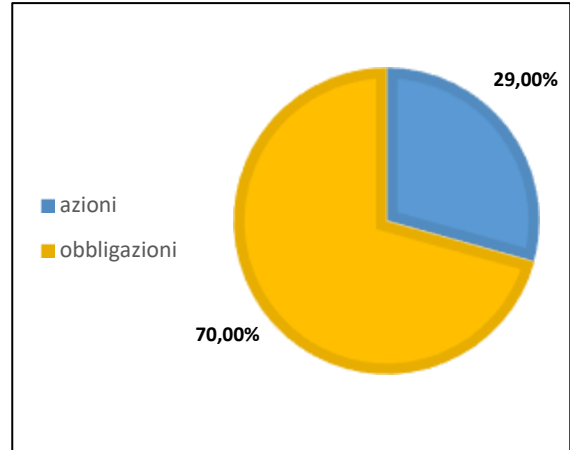
- Garanzia: assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 1.587.003,47
- Rendimento netto del 31/12/2022: -13,99%

- Sostenibilità: NO, non ne tiene conto
- SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
- SI, ha **OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2022



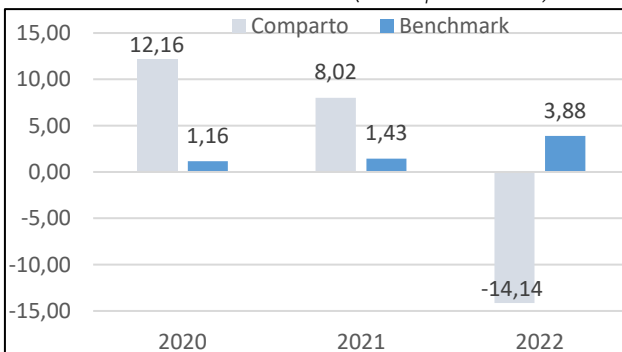
Il comparto è operativo da meno di 5 anni.

MFM Linea Bilanciata (codice fondo: MF03)

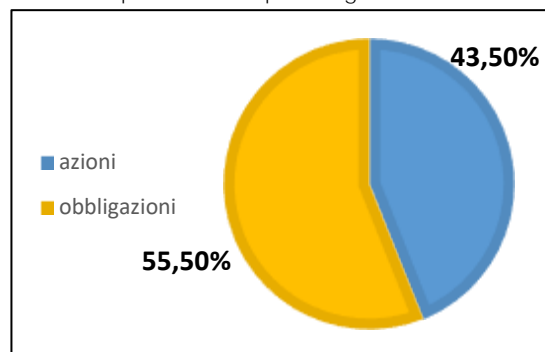


- Garanzia: assente
- Data di avvio **dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 3.030.146,27
- Rendimento netto del 31/12/2022: -14,14%
- Sostenibilità: NO, non ne tiene conto
- SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
- SI, ha **OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto annuo (valori percentuali)

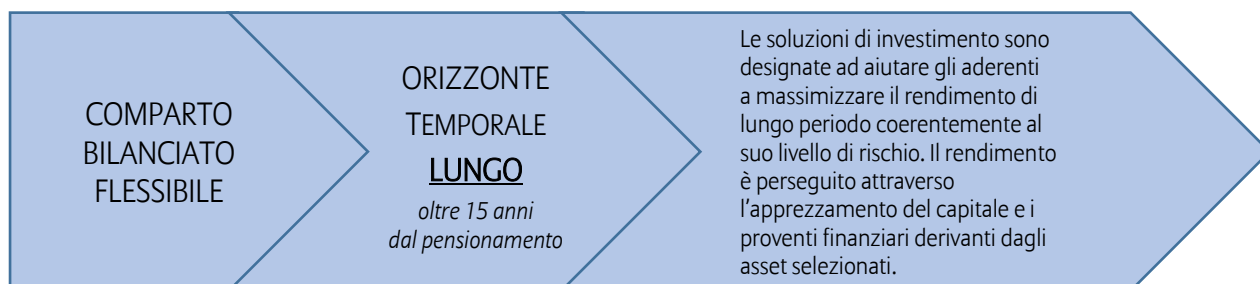


Composizione del portafoglio al 31.12.2022

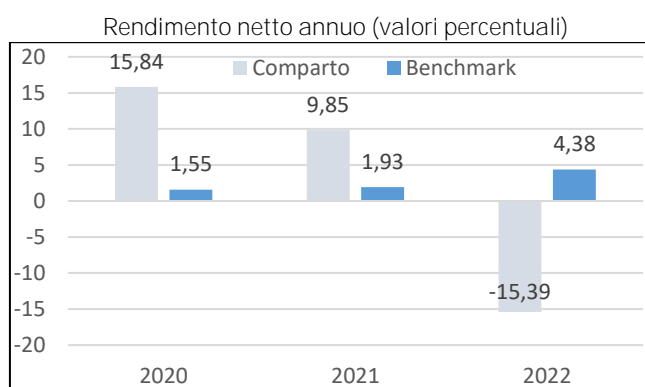


Il comparto è operativo da meno di 5 anni

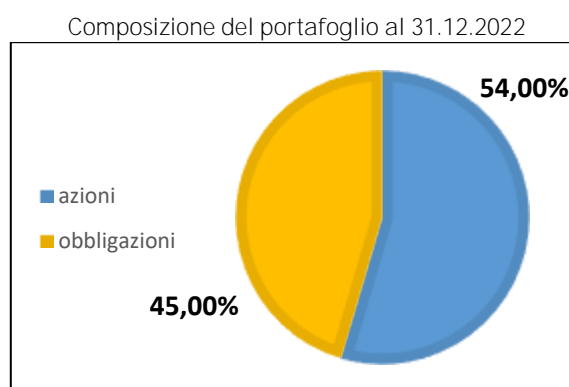
MFM Linea Orizzonte (codice fondo: MF04)



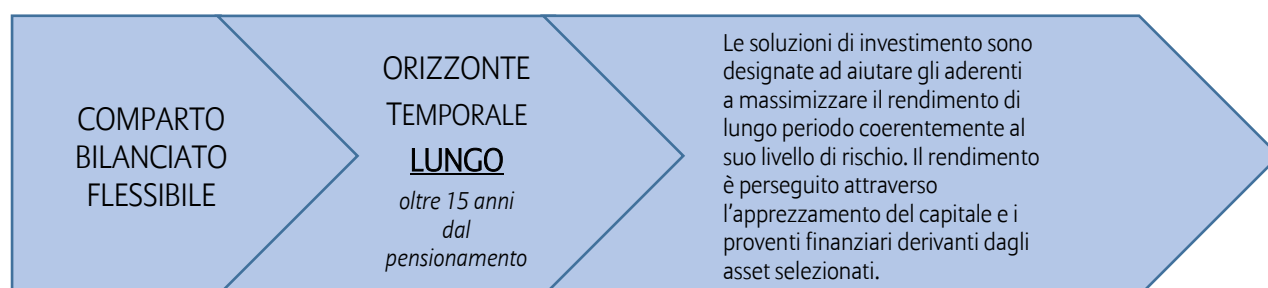
- Garanzia: assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 5.734.894,10
- Rendimento netto del 31.12.2022: 15,39%
- Sostenibilità: NO, non ne tiene conto
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI **SOSTENIBILITA'**



Il comparto è operativo da meno di 5 anni

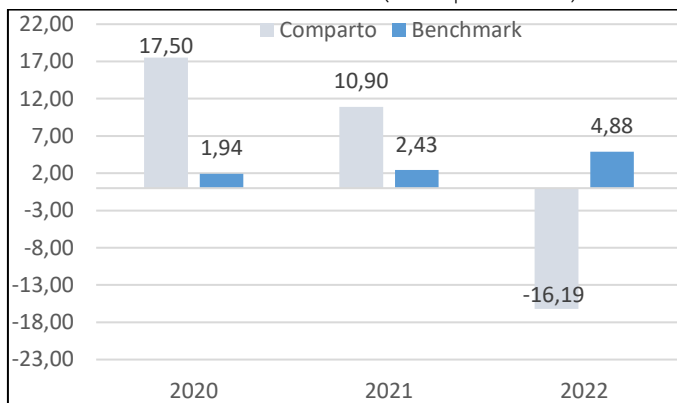


MFM Linea Futuro (codice fondo: MF05)



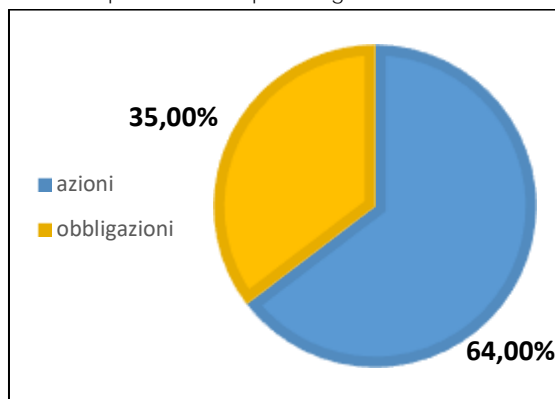
- Garanzia: assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 6.285.890,99
- Rendimento netto del 31.12.2022: -16,19%
- Sostenibilità: NO, non ne tiene conto
 SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SI, ha OBIETTIVI DI **SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto annuo (valori percentuali)

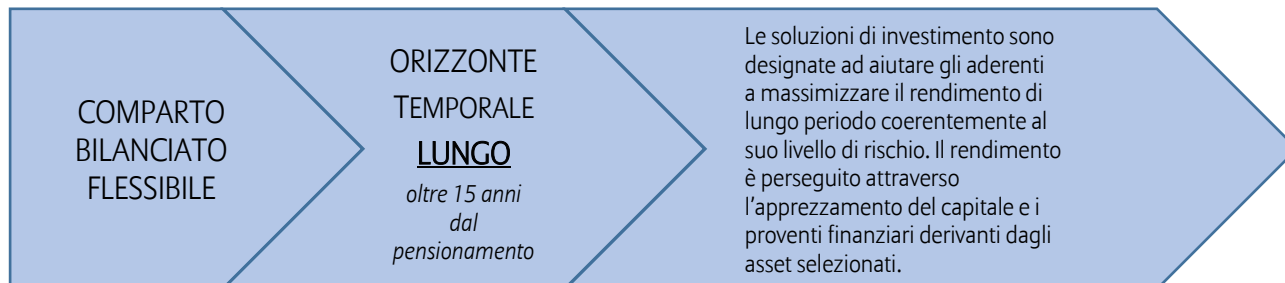


Il comparto è operativo da meno di 5 anni

Composizione del portafoglio al 31.12.2022

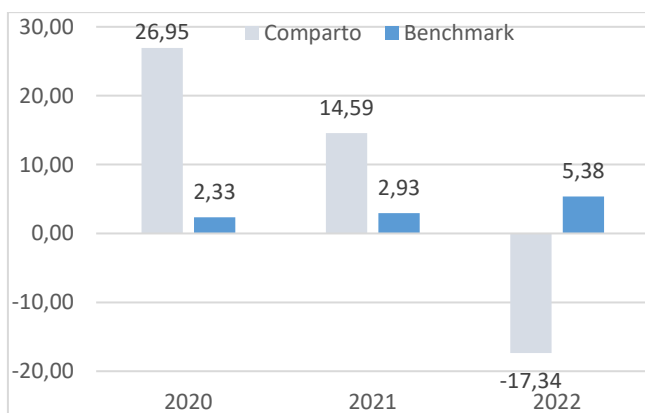


MFM Linea Azionaria (codice fondo: MF06)



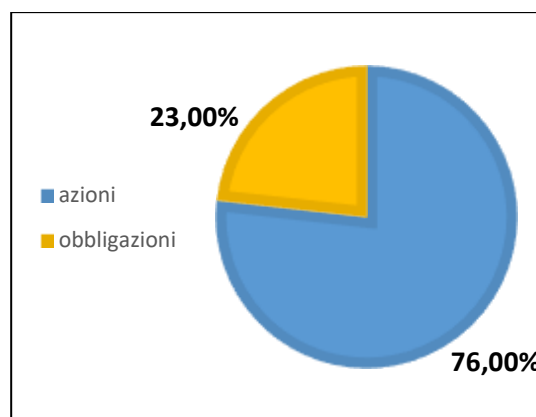
- Garanzia: assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 17/02/2020
- Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro): 10.156.745,06
- Rendimento netto del 31.12.2022: -17,34%
- Sostenibilità:
 - NO, non ne tiene conto
 - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 - SI, ha OBIETTIVI DI **SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto annuo (valori percentuali)



Il comparto è operativo da meno di 5 anni

Composizione del portafoglio al 31.12.2022



Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽¹⁾

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	MFM Linea Prudente		MFM Linea Moderata		MFM Linea Bilanciata	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€115.990	€ 3.942	€ 123.145	€ 4.185	€126.590	€ 4.302
	40	27	€ 79.567	€ 2.798	€ 83.121	€ 2.923	€ 84.804	€ 2.982
€ 5.000	30	37	€232.259	€ 7.894	€ 246.590	€ 8.381	€253.490	€ 8.615
	40	27	€159.355	€ 5.604	€ 166.475	€ 5.854	€169.848	€ 5.973

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	MFM Linea Orizzonte		MFM Linea Futuro		MFM Linea Azionaria	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€133.490	€4.537	€139.285	€4.734	€142.509	€4.843
	40	27	€88.126	€3.099	€90.868	€3.195	€92.374	€3.248
€ 5.000	30	37	€267.311	€9.085	€278.919	€9.480	€285.377	€9.699
	40	27	€176.503	€6.207	€181.995	€6.400	€185.013	€6.506

⁽¹⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né AGL né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente link: [Proiezioni_Pensionistiche_Metodologia_E_Ipotesi_Utilizzate.pdf](#) (allianzgloballife.com). Sul sito web (www.allianzgloballife.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire a Piano Pensione Moneyfarm è necessario rivolgersi ai Distributori autorizzati dall'Impresa e, nel caso di MFM Future srl, collegarsi al sito internet del Distributore, www.moneyfarm.com/it, compilando in ogni sua parte e sottoscrivendo il 'Modulo di adesione'.

Entro il termine di trenta giorni dalla conclusione del contratto puoi esercitare il diritto di recesso, anche in caso di adesione mediante sito web.

La conclusione del contratto è fissata alla data di perfezionamento del modulo di adesione vale a dire nel momento in cui viene apposta sullo stesso la firma dell'Aderente, l'Impresa provvederà a comunicare l'accettazione dello stesso tramite produzione e caricamento della lettera di Conferma sottoscrizione nell'area riservata dell'Aderente presso il Distributore e comunque entro 15 giorni dalla ricezione del modulo.

Per l'esercizio del diritto di recesso, l'Aderente deve rivolgersi direttamente al Distributore, compilando e firmando digitalmente il relativo modulo presente nella propria area personale sul sito www.moneyfarm.com/it.

Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'Impresa provvederà a rimborsarti i versamenti contributivi da te corrisposti, pari al controvalore delle quote assegnate al contratto aggiunti i caricamenti.

Resta inteso che, in presenza della richiesta ed in assenza di versamenti, il Contratto verrà terminato, nei tempi previsti dalle Condizioni Generali di Contratto, senza ulteriori impegni da entrambe le parti.

I rapporti con gli aderenti

Piano Pensione Moneyfarm ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che

hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la **regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.**

L'**Impresa** si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica di Piano Pensione Moneyfarm che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle tue scelte di partecipazione. L'**Impresa** si impegna altresì a mettere a disposizione la **documentazione inerente il PIP e tutte le altre informazioni utili all'Aderente**, secondo quanto previsto dalle disposizioni della COVIP in materia.

AGL mette inoltre a tua disposizione, **nell'area riservata del sito *web del Distributore (accessibile solo a te)***, informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare Allianz S.p.A. telefonicamente, via PEC o posta ordinaria utilizzando i contatti **che trovi nell'intestazione di questo documento.**

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a Piano Pensione Moneyfarm devono essere inviati digitalmente presso il sito del Distributore che nel caso di MFM Future srl è www.moneyfarm.com/it o in alternativa:

- inviare una comunicazione scritta ad Allianz Global Life dac, Pronto Allianz - Servizio Clienti, Piazza Tre Torri 3, 20145 Milano;
- oppure compilare il Form dedicato alla presentazione di un reclamo sul sito www.allianzgloballife.com/it.

Al reclamo, che verrà riportato in apposito registro elettronico, sarà dato riscontro nel termine massimo di 45 giorni dal ricevimento.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il Regolamento, che contiene le regole di partecipazione a Piano Pensione Moneyfarm (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e il Documento sulle rendite, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il Documento sulla politica di investimento, che illustra la strategia di gestione delle risorse di Piano Pensione Moneyfarm.
- altri documenti la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, le Condizioni Generali di Contratto).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web (www.allianzgloballife.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/03/2023)

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a Piano Pensione Moneyfarm, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<ul style="list-style-type: none"> • Spese di adesione • Spese da sostenere durante la fase di accumulo: 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> – Direttamente a carico dell'aderente 	Costo amministrativo annuo: Euro 10,00 prelevati dalla posizione individuale nel mese di dicembre di ciascun anno o, in mancanza, l'importo sarà prelevato sempre dalla posizione individuale alla prima occasione utile con riferimento all'anno/i solare/i precedente/i non previste
<ul style="list-style-type: none"> – Indirettamente a carico dell'aderente: 	Commissione di gestione pari al 1,25% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ MFM Linea Prudente 	Commissione di gestione pari al 1,25% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ MFM Linea Moderata 	Commissione di gestione pari al 1,25% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ MFM Linea Bilanciata 	Commissione di gestione pari al 1,25% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ MFM Linea Orizzonte 	Commissione di gestione pari al 1,25% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ MFM Linea Futuro 	Commissione di gestione pari al 1,25% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo

✓ MFM Linea Azionaria	Commissione di gestione pari al 1,25% del patrimonio su base annua, trattenuta giornalmente dal patrimonio netto del fondo
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	non previste
– Trasferimento	non previste
– Riscatto	non previste
– Riallocazione della posizione individuale	non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	non previste
• Spese e premi per prestazioni accessorie obbligatorie	Non previste
<i>(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.</i>	
<i>Nel caso in cui il patrimonio dei comparti sia investito in quote di fondi comuni di investimento mobiliare (OICR) graveranno indirettamente sull'aderente, oltre alle spese sopraindicate, gli oneri propri dei fondi comuni di investimento mobiliare (OICR), ad eccezione:</i>	
• delle relative commissioni di gestione, in quanto l'importo corrispondente sarà riattribuito al patrimonio dei fondi interni;	
• degli oneri di sottoscrizione e di rimborso degli OICR in quanto l'Impresa si impegna ad acquistare esclusivamente OICR che non prevedono tali oneri.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di Piano Pensione Moneyfarm, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro *'L'indicatore sintetico dei costi'* della Guida introduttiva alla previdenza complementare, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
MFM Linea Prudente (MF01)	1,62%	1,48%	1,42%	1,37%
MFM Linea Moderata (MF02)	1,62%	1,48%	1,42%	1,37%
MFM Linea Bilanciata (MF03)	1,62%	1,48%	1,42%	1,37%
MFM Linea Orizzonte (MF04)	1,62%	1,48%	1,42%	1,37%
MFM Linea Futuro (MF05)	1,62%	1,48%	1,42%	1,37%
MFM Linea Azionaria (MF06)	1,62%	1,48%	1,42%	1,37%

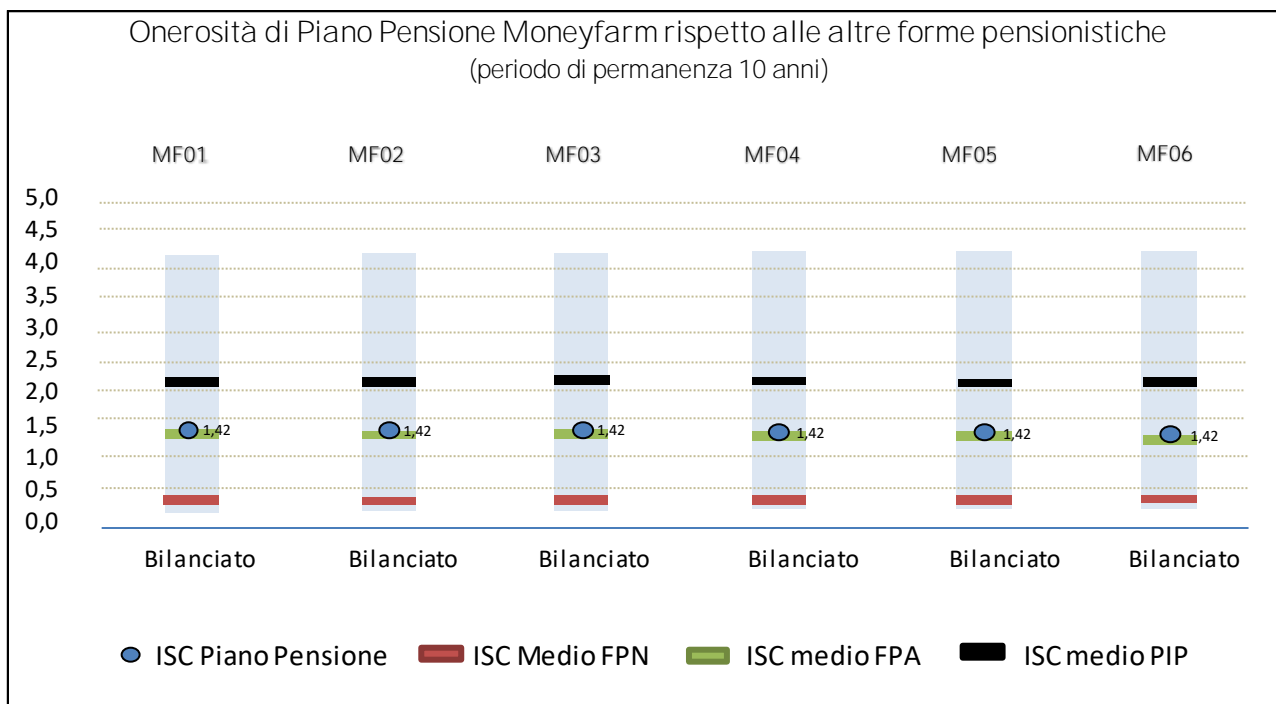


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di Piano Pensione Moneyfarm è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Piano Pensione Moneyfarm è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Nella determinazione dei coefficienti di conversione del capitale assicurato in rendita vitalizia immediata è previsto un costo annuo pari a 25 euro, a carico dell'Aderente, per la copertura delle spese di erogazione della rendita stessa. In aggiunta, a seconda della periodicità di erogazione prescelta dall'Aderente, il coefficiente di conversione è gravato dalle seguenti percentuali:

- 1,80% della rendita annua (periodicità annuale);
- 2,00% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 2,10% della rendita annua (periodicità quadrimestrale);
- 2,20% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 3,30% della rendita annua (periodicità mensile).

Detti costi sono incorporati nei coefficienti di conversione definiti dall'Impresa e riportati nella Tabella presente nell'Allegato 1 delle Condizioni Generali di Contratto.

Tieni presente che le spese di erogazione della rendita potrebbero essere modificate in occasione della ridefinizione dei coefficienti medesimi.

Resta inteso che le modifiche ai coefficienti di conversione non si applicano agli Aderenti che richiedano la prestazione pensionistica complementare in rendita, nei tre anni successivi alla data di introduzione delle stesse.



Per saperne di più, consulta il Documento sulle rendite, disponibile sul sito web (www.allianzgloballife.it).



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Allianz Global Life (di seguito AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi aggiuntivi rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Piano Pensione Moneyfarm sono gestite direttamente da Allianz Global Life, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa avvalendosi della consulenza finanziaria di MFM Investment Ltd.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Piano Pensione Moneyfarm ti offre la possibilità di scegliere tra 6 comparti, le cui caratteristiche sono qui descritte. Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo patrimonio, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: tenendo però presente che i comparti non applicano commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (riallocazione).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente

La persona fisica che sottoscrive il Modulo di adesione.

Adesione

Modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro.

Albo (delle forme pensionistiche complementari)

Elenco ufficiale tenuto dalla COVIP al quale sono iscritte le forme pensionistiche complementari autorizzate. L'Albo è consultabile sul sito www.covip.it.

Anticipazione

Erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare specifiche esigenze dell'iscritto. È ammessa: in ogni momento e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per spese sanitarie connesse a gravissimi motivi di salute dell'iscritto, del coniuge e dei figli; decorsi otto anni dall'iscrizione e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione, per sé o per i figli; decorsi otto anni dall'iscrizione, per altre esigenze dell'iscritto e fino a un massimo del 30 per cento.

Asset allocation

Allocazione degli investimenti, ovvero processo di ripartizione delle attività disponibili in un portafoglio unitario comprendente frazioni variabili dei diversi investimenti possibili.

Asset class

Tipologia di investimento in cui è ripartito un determinato patrimonio; le principali tipologie sono accorpate nelle seguenti classi: la liquidità, il comparto monetario, quello obbligazionario e quello azionario.

Autorizzazione (all'esercizio dell'attività delle forme pensionistiche complementari)

provvedimento con il quale la COVIP, dopo aver verificato l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge, consente l'esercizio dell'attività alle forme pensionistiche complementari.

Basi demografiche

ipotesi di sopravvivenza utilizzate per la determinazione dei coefficienti di conversione.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento attraverso il quale confrontare il rendimento dei comparti a cui sono collegate le prestazioni pensionistiche. Il Benchmark è scelto tra indicatori di mercato di comune utilizzo e presenta gli stessi fattori di rischio dei comparti.

Beneficiari

Soggetti designati dall'Aderente a cui spettano le prestazioni pensionistiche in caso di decesso dell'Aderente stesso.

Carenza

Periodo durante il quale le garanzie del contratto di assicurazione non sono efficaci. Qualora l'evento assicurato avviene in tale periodo la Società non corrisponde la prestazione assicurata.

Commissione di gestione

Costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare.

Comunicazione periodica agli iscritti

Documento che la forma pensionistica complementare invia con cadenza annuale ad ogni Aderente al fine di fornire informazioni sull'andamento della gestione e sull'ammontare della posizione individuale.

Condizioni generali di contratto

insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione di Piano Pensione Moneyfarm.

Conferimento (del TFR)

Versamento del TFR maturando ad una forma pensionistica complementare mediante manifestazione di volontà esplicita;

Contribuzione/versamento contributivo

Versamento alle forme pensionistiche complementari di somme a carico dell'Aderente e, per i lavoratori dipendenti, anche a carico del datore di lavoro nonché del TFR.

Contribuzione definita

Meccanismo di funzionamento delle forme pensionistiche complementari secondo il quale l'importo dei contributi è predeterminato dall'Aderente. Tale meccanismo, unito al principio della capitalizzazione delle forme pensionistiche complementari, determina che l'importo della prestazione varia in relazione ai versamenti contributivi effettuati e all'andamento della gestione. E' il sistema che deve essere applicato ai lavoratori dipendenti "nuovi iscritti". Si differenzia dallo schema a prestazione definita.

Costi

Oneri economici posti a carico dell'Aderente.

COVIP

Autorità pubblica istituita con lo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli Aderenti e dei Beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.

Data di valorizzazione

Giorno di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del fondo interno e conseguentemente del valore unitario delle quote del fondo interno stesso.

Decorrenza

Data in cui diventano operanti le prestazioni pensionistiche previste da Piano Pensione Moneyfarm;

Decreto

Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni;

Deducibilità

Beneficio fiscale in base al quale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari diminuiscono l'imponibile fiscale (ai fini IRPEF).

Duration

Termine tecnico che esprime la durata finanziaria di un investimento. Viene impiegato nella gestione di portafogli per misurare l'effetto sui prezzi dei titoli, delle variazioni dei rendimenti di mercato. Solitamente, la duration si utilizza per valutare gli investimenti obbligazionari. Il suo valore è espresso in anni e giorni ed indica la data entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale inizialmente investito, tenendo conto delle cedole.

Emittenti

Soggetti che hanno emesso i titoli sottostanti gli attivi di un patrimonio.

Fondo interno

Fondo appositamente costituito dalla Società per la gestione del Capitale Unit - Linked e gestito separatamente dalle altre attività della Società stessa, nel quale vengono fatti confluire i versamenti contributivi effettuati dall'Aderente convertiti in quote (unit) del fondo stesso.

Forme pensionistiche complementari

Forme di previdenza ad adesione volontaria istituite per garantire agli Aderenti un trattamento previdenziale aggiuntivo a quello pubblico.

Gestione delle risorse

Attività di investimento dei versamenti contributivi corrisposti alle forme pensionistiche complementari (anche attraverso gestori specializzati) secondo determinate regole.

Indicatore sintetico dei costi

Indicatore sintetico che esprime di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi gravanti sulla forma pensionistica complementare, il potenziale tasso di rendimento di quest'ultima rispetto a quello di un'ipotetica operazione non gravata da costi.

IVASS (già ISVAP)

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione.

Iscritti

Aderenti alle forme pensionistiche complementari. Sono considerati "vecchi iscritti" coloro che erano iscritti ad una forma pensionistica complementare entro il 28 aprile 1993; sono considerati "nuovi iscritti" gli aderenti ad una forma pensionistica complementare a partire dal 29 aprile 1993;

Investimento sostenibile

L'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, punto 17 del Regolamento (UE) 2019/2088;

Investment grade

Termine tecnico che esprime la qualità di un investimento. E' impiegato da apposite agenzie di valutazione con riferimento a titoli obbligazionari di elevata qualità, che hanno ricevuto rating pari o superiori a BBB o BAA, e che pertanto vengono considerati adeguati anche per investitori istituzionali, OICR e fondi pensione.

Life Cycle

Percorso di investimento definito dalla Società, sulla base della propensione al rischio dell'aderente e del suo orizzonte temporale (anni mancanti al pensionamento) mediante un ribilanciamento periodico effettuato con l'obiettivo di ridurre il livello di rischio dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza ipotizzabile (pensionamento) ma anche di cogliere le opportunità offerte dal mercato sia in termini di valore che di diversificazione.

Nella fase iniziale del Life Cycle le somme corrisposte sono investite maggiormente nei comparti più rischiosi e a più alto potenziale di rendimento mentre nella fase finale del Life Cycle, l'investimento è trasferito verso i comparti meno rischiosi e a più basso potenziale di rendimento.

Nota Informativa

Documento redatto secondo le disposizioni della COVIP che la Società deve predisporre per la raccolta delle adesioni a Piano Pensione Moneyfarm, contenente le informazioni necessarie a consentire una scelta consapevole del potenziale Aderente.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, comprensivi di fondi comuni di investimento e SICAV.

Polizza

Documento cartaceo attestante l'avvenuta stipulazione di Piano Pensione Moneyfarm.

Posizione individuale

Valore economico della forma pensionistica complementare determinato sulla base dei versamenti contributivi effettuati e dei rendimenti ottenuti dai comparti ed espresso per ciascun singolo Aderente

Portabilità

Possibilità di trasferire la posizione individuale da una forma pensionistica complementare ad un'altra decorsi due anni dall'adesione.

Prestazione definita (sistema)

Meccanismo di funzionamento di alcune delle forme pensionistiche complementari preesistenti secondo il quale l'ammontare della prestazione è prefissato in funzione di determinati parametri e non risulta strettamente collegato all'ammontare dei versamenti contributivi effettuati. Tale sistema può essere applicato, tra i lavoratori dipendenti, solo ai "vecchi iscritti".

Previdenza complementare

Sistema di previdenza, ad adesione volontaria, per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Quota

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il fondo interno è virtualmente suddiviso per l'acquisto delle quali vengono impiegati i versamenti contributivi effettuati dall'Aderente;

Rating

Valutazione, in genere qualitativa, della bontà di uno strumento di debito o di un soggetto debitore. Il rating prende quindi in considerazione la solidità, la sicurezza, ma soprattutto la capacità presente e futura di rimborso del debito esistente. **Viene espresso da società di valutazione specializzate come Moody's o Standard and Poor's** la cui attività è principalmente quella di assegnare rating.

Recesso

Diritto dell'Aderente di recedere da Piano Pensione Moneyfarm e farne cessare gli effetti.

Regolamento

Documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento delle forme pensionistiche complementari **all'approvazione della COVIP.**

Rendita

Prestazione periodica riconosciuta all'Aderente alla maturazione del diritto all'esercizio delle prestazioni pensionistiche nel regime obbligatorio di appartenenza, il cui ammontare dipende dalla posizione individuale maturata dall'Aderente stesso.

Rendita vitalizia

Rendita da corrispondersi fino al decesso dell'Aderente.

Rendimento

Risultato che deriva dalla gestione dei comparti.

Requisiti di onorabilità e professionalità

Requisiti di integrità morale e di esperienza professionale previsti dalle norme che devono essere posseduti dal Responsabile delle forme pensionistiche complementari;

Riscatto totale

Facoltà dell'Aderente di risolvere anticipatamente Piano Pensione Moneyfarm e di chiedere la liquidazione di un capitale, denominato valore di riscatto, maturato alla data della richiesta, fermi i requisiti di legge richiesti;

Riscatto parziale

Facoltà dell'Aderente di chiedere la liquidazione del valore di riscatto in misura parziale, fermi i requisiti di legge richiesti;

Rischio di sostenibilità

L'evento o condizione indicata dall'art. 2, paragrafo 1, punto 22 del Regolamento (UE) 2019/2088;

Riserve matematiche

Importi che devono essere accantonati ogni anno dalla Società per far fronte agli obblighi futuri derivanti da Piano Pensione Moneyfarm.

Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)

Erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato; consente all'Aderente di ottenere una rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

SEPA

E' l'acronimo di Single Euro Payments Area (Area Unica dei Pagamenti in Euro) ed è un progetto promosso dalla Banca Centrale Europea e dalla Commissione europea che mira a estendere il processo d'integrazione europea ai pagamenti effettuati con strumenti diversi dal contante (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento). La realizzazione di una area unica dei pagamenti consente quindi ai cittadini europei di poter effettuare pagamenti in euro a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese della SEPA con la stessa facilità e sicurezza su cui si può contare nel proprio contesto nazionale.

Tasso tecnico (ai fini della rendita di opzione)

Rendimento fisso riconosciuto dalla Società e utilizzato nella determinazione dei coefficienti di conversione in rendita.

Trasferimento (della posizione individuale)

Possibilità di trasferire la posizione individuale da una forma pensionistica complementare ad un'altra, fermi i requisiti di legge richiesti.

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Somma accantonata annualmente dal datore di lavoro al fine di corrispondere al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, un importo pari al 6,91% della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, in base ad un tasso fisso dell'1,50% incrementato in misura pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat;

Turnover (di portafoglio)

E' il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo) e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, anche della maggiore o minore incidenza, sul medesimo, dei costi di transazione. Nel rispetto della metodologia di calcolo fornita da Covip, un valore dello

0,1 di questo indicatore sta a significare che 10% del portafoglio è stato sostituito con nuovi investimenti. Un valore pari a 1 indica che tutto il portafoglio è stato oggetto di investimento e disinvestimento;

Volatilità media annua attesa

Grado di variabilità di una determinata grandezza, riferita ad una forma di investimento (ad es. oscillazione del prezzo) in un dato periodo di tempo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il Documento sulla politica di investimento;
- il Bilancio (e le relative relazioni);
- gli altri documenti la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.allianzgloballife.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

MFM Linea Prudente (codice fondo: MF01)

- Categoria del comparto: Bilanciato Flessibile.
- Finalità della gestione: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 4%). Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- Garanzia: assente
- Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni)
- Politica di investimento:
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine. - Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
 - Aree geografiche di investimento: globale
- Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1%.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Moderata (codice fondo: MF02)

- Categoria del comparto: Bilanciato Flessibile
- Finalità della gestione: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il
- rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 6%).

Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.

- Garanzia: assente
- Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- Politica di investimento:
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.

 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'**Asset allocation** è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'**Asset Allocation Strategica** deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'**unico aspetto certo delle performance** di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

- tramite l'**Asset Allocation Strategica**, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
- tramite l'**Asset Allocation Tattica**, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.

- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- Aree geografiche di investimento: globale

- Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1,5%.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Bilanciata (codice fondo: MF03)

- Categoria del comparto: Bilanciato Flessibile.
- Finalità della gestione: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 8%).

Il rendimento è perseguito attraverso l'apprezzamento del capitale e i proventi finanziari derivanti dagli asset selezionati.

- Garanzia: assente.
- Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- Politica di investimento:
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.

 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:


 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- Aree geografiche di investimento: globale

- Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2%.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Orizzonte (codice fondo: MF04)

- Categoria del comparto: Bilanciato Flessibile.
- Finalità della gestione: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 10%).
- Garanzia: assente.
- Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- Politica di investimento:
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.

 **Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.**

 - Politica di gestione: : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

- tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
- tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- Aree geografiche di investimento: globale
- Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2,5%.

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Futuro (codice fondo: MF05)

- Categoria del comparto: Bilanciato Flessibile.
- Finalità della gestione: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 12%).
- Garanzia: assente.
- Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- *Politica di investimento*:
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
 - Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
 - Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
 - Aree geografiche di investimento: globale

- *Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3%.*

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

MFM Linea Azionaria (codice fondo: MF06)

- Categoria del comparto: Bilanciato Flessibile.
- Finalità della gestione: La soluzione di investimento è designata ad aiutare gli aderenti a massimizzare il rendimento di lungo periodo coerentemente al suo livello di rischio (volatilità target: 14%).
- Garanzia: assente.
- Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- *Politica di investimento:*
 - Sostenibilità: il comparto ha l'intento di promuovere anche caratteristiche ambientali o sociali oppure una combinazione di tali caratteristiche.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: : Nella sua attività di gestione dei portafogli, il Gestore ha fissato quattro principi, i quali sono perseguiti al fine di operare sempre in virtù dei propri ideali:
 - 1) l'Asset allocation è il driver principale delle performance di lungo termine;
 - 2) l'Asset Allocation Strategica deve essere formulata sulla base di variabili macroeconomiche e dei trend di mercato di lungo periodo;
 - 3) i costi della gestione devono essere minimizzati poiché sono l'unico aspetto certo delle performance di qualsiasi investimento;
 - 4) il Gestore applica le best practice di mercato in termini di gestione del rischio. In particolare assicura:
 - a. che i portafogli siano altamente diversificati in termini di strumenti, esposizione al mercato e rischi finanziari
 - b. che nel processo di investimento siano applicate procedure operative rigorose.

La gestione si basa su un approccio a due livelli:

 - tramite l'Asset Allocation Strategica, il Gestore definisce i portafogli di riferimento con un orizzonte temporale di lungo periodo;
 - tramite l'Asset Allocation Tattica, il Gestore aggiusta dinamicamente l'allocazione strategica per considerare orizzonti temporali di breve e medio termine.
- Strumenti finanziari: ETF / ETC. Dal paniere di strumenti acquistabili sono esclusi strumenti a leva e/o con posizioni finanziarie ribassiste
- Categorie di emittenti e settori industriali: liquidità e obbligazioni governative a breve termine. Obbligazioni governative Paesi sviluppati. Inflazione. Obbligazioni societarie investment grade. Obbligazioni high yield e governative Paesi emergenti. Azionario Paesi sviluppati. Azionario Paesi emergenti.
- Aree geografiche di investimento: globale
- *Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3,5%.*

L'Euribor (acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in Euro) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee, per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario con scadenza 1 mese.

I comparti. Andamento passato

MFM Linea Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	373.063,37

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione prevalente sui mercati obbligazionari e residuale sui mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio bassa.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	82,50%
Europa	37,26%
USA	38,56%
Giappone	1,58%
Paesi Emergenti	0,03%
Altro	5,07%
Titoli di capitale	16,50%
Europa	1,84%
USA	9,81%
Giappone	0,90%
Paesi Emergenti	1,51%
Altro	2,44%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media	4,69 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,61%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,41

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

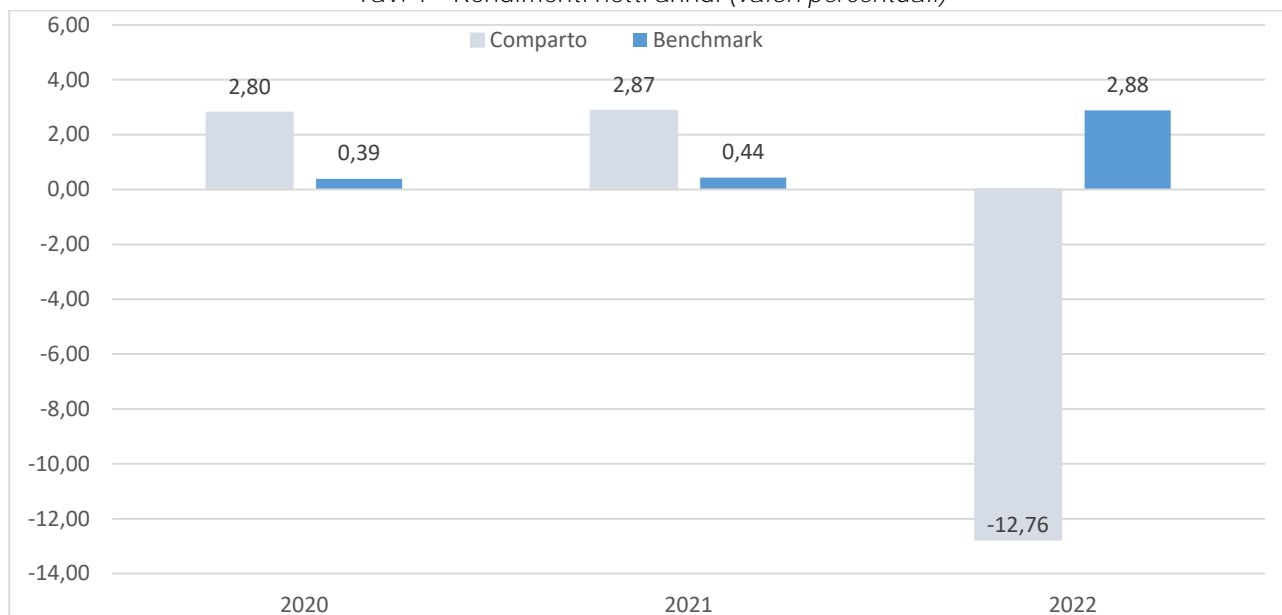
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio (TER)* è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,24%	0,76%	0,86%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,24%	0,76%	0,86%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,26%	0,20%	0,15%
TOTALE GENERALE	0,50%	0,96%	1,01%

***In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo non ha ancora masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa se ne fa carico. Pertanto tali oneri non sono ricompresi nel TER.**



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Moderata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	1.587.003,47

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione contenuta al mercato azionario. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio medio-bassa.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	70%
Europa	27,92%
USA	36,16%
Giappone	1,70%
Paesi Emergenti	0,02%
Altro	4,21%
Titoli di capitale	29%
Europa	1,98%
USA	18,06%
Giappone	2,28%
Paesi Emergenti	4,40%
Altro	2,29%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media	4,27 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	34,76%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,894

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

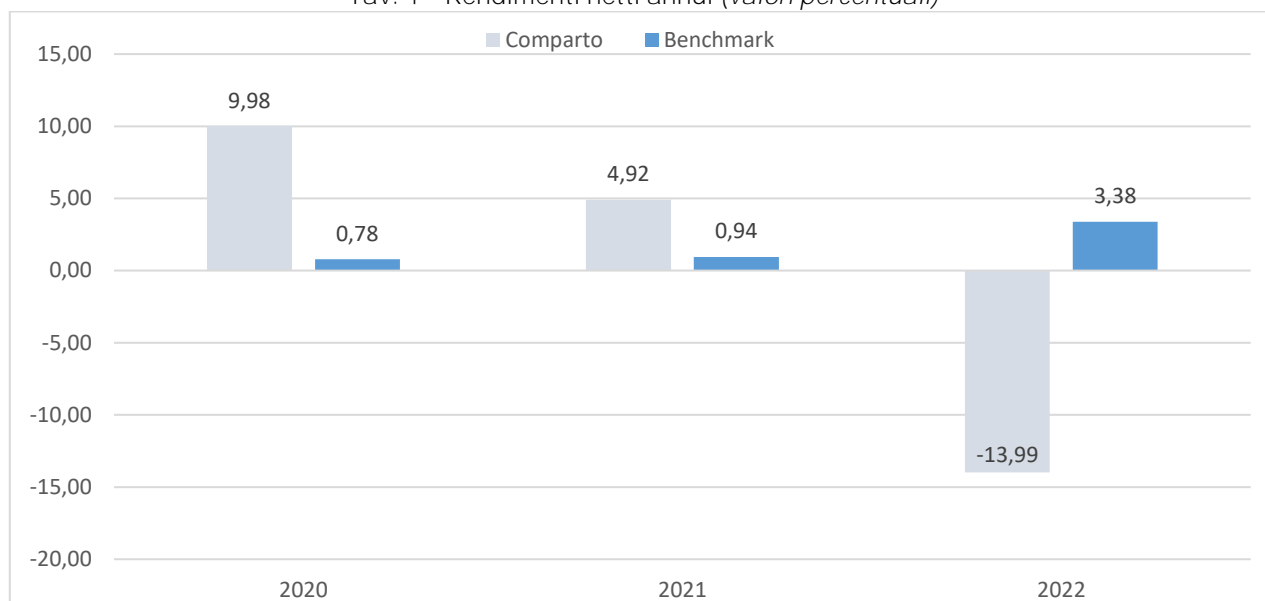
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 1,5%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il **Total Expenses Ratio (TER)** è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,22%	0,69%	1,01%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,22%	0,69%	1,01%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,19%	0,11%	0,11%
TOTALE GENERALE	0,41%	0,80%	1,12%

***In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo non ha ancora masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa se ne fa carico. Pertanto tali oneri non sono ricompresi nel TER.**



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Bilanciata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	3.030.146,27

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione misurata ai mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio media.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	55,50%
Europa	24,96%
USA	25,69%
Giappone	1,20%
Paesi Emergenti	0,02%
Altro	3,63%
Titoli di capitale	43,50%
Europa	2,94%
USA	27,22%
Giappone	3,46%
Paesi Emergenti	6,50%
Altro	3,39%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media	3.22 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	47,72%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,942

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

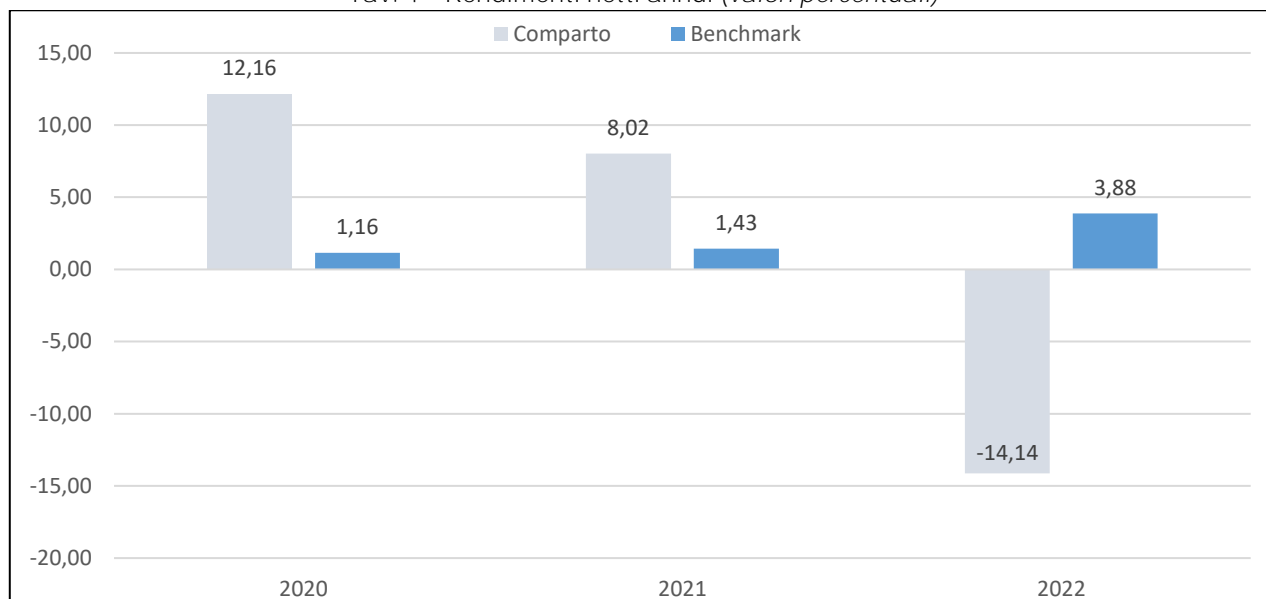
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio (TER)* è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,31%	0,62%	1,03%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,31%	0,62%	1,03%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,19%	0,13%	0,14%
TOTALE GENERALE	0,50%	0,75%	1,17%

***In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo non ha ancora masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa se ne fa carico. Pertanto tali oneri non sono ricompresi nel TER.**



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Orizzonte

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	5.734.894,10

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione misurata ai mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio media.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	45%
Europa	19,39%
USA	22,66%
Giappone	0,88%
Paesi Emergenti	0,00%
Altro	2,07%
Titoli di capitale	54%
Europa	3,63%
USA	33,84%
Giappone	4,29%
Paesi Emergenti	8,05%
Altro	4,20%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media	2,85 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	55,74%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,908

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

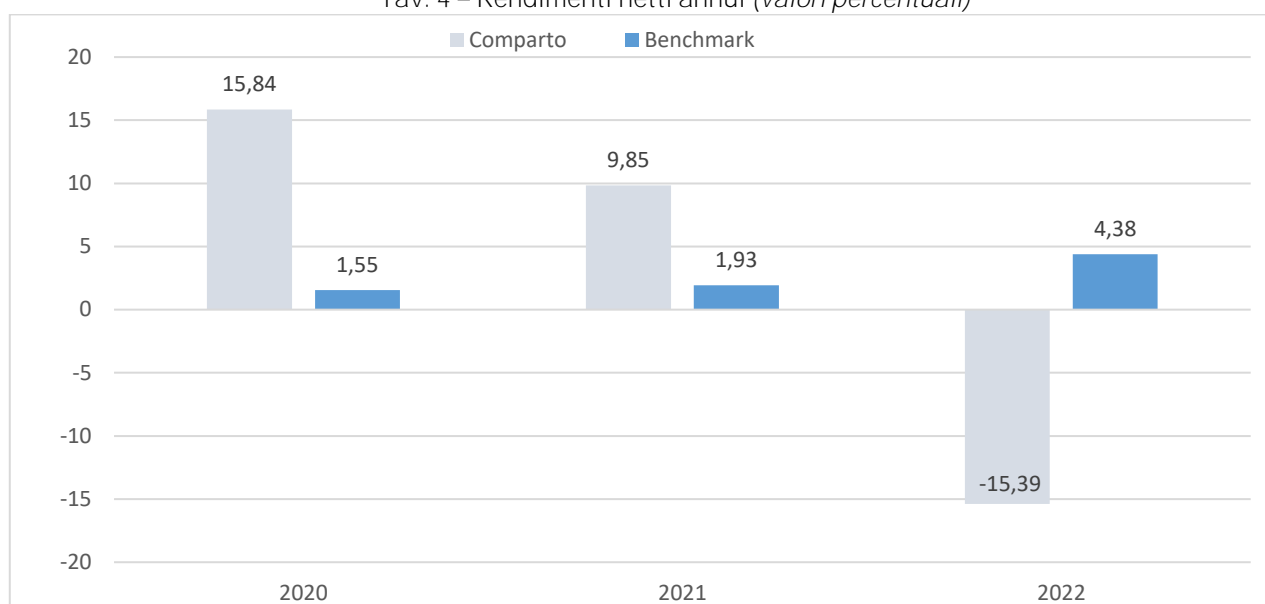
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 2,5%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,26%	0,65%	1,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,26%	0,65%	1,00%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,24%	0,15%	0,15%
TOTALE GENERALE	0,50%	0,80%	1,15%

***In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo non ha ancora masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa se ne fa carico. Pertanto tali oneri non sono ricompresi nel TER.**



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Futuro

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	6.285.890,99

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una consistente esposizione ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	35%
Europa	13,29%
USA	18,91%
Giappone	1,19%
Paesi Emergenti	0,00%
Altro	1,61%
Titoli di capitale	64%
Europa	4,28%
USA	40,21%
Giappone	5,12%
Paesi Emergenti	9,46%
Altro	4,94%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration medi	2.4 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	64,67%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	1,038

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

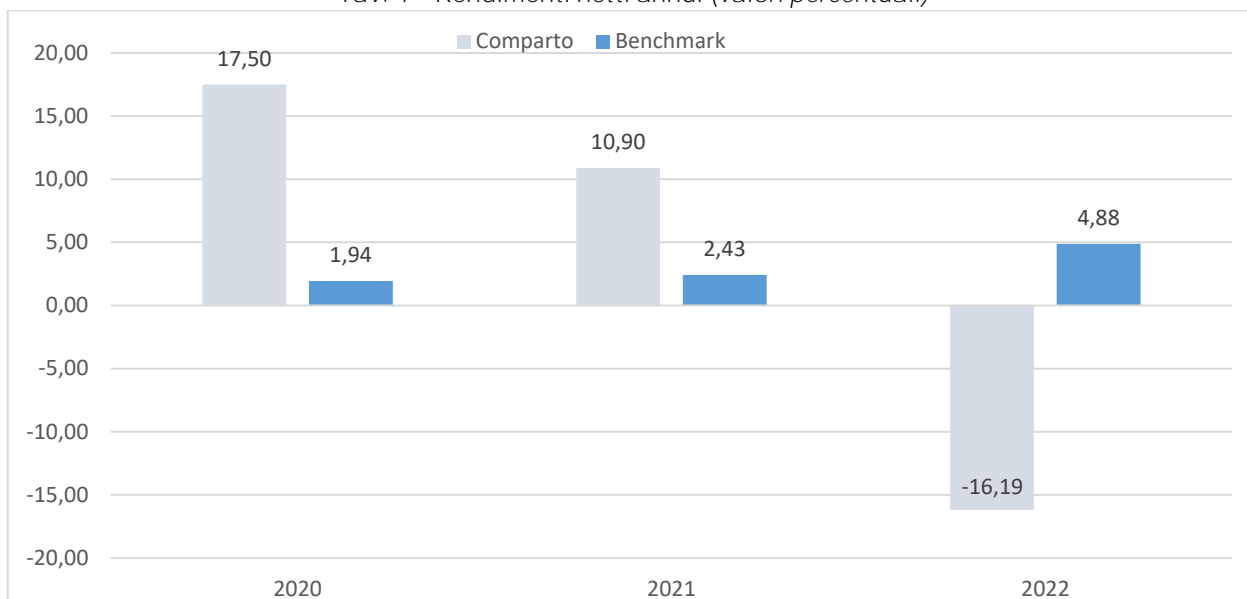
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio (TER)* è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,26%	0,64%	0,97%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,26%	0,64%	0,97%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,24%	0,14%	0,14%
TOTALE GENERALE	0,50%	0,78%	1,11%

*In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo non ha ancora masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa se ne fa carico. Pertanto tali oneri non sono ricompresi nel TER.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MFM Linea Azionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/02/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	10.156.745,06

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una consistente esposizione ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta.

Il fondo investe in titoli obbligazionari e azioni di paesi emergenti, monitorandone il contributo al rischio sull'intero portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

OICR	100%
------	------

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	23%
Europa	8,32%
USA	13,53%
Giappone	0,59%
Paesi Emergenti	0,00%
Altro	0,57%
Titoli di capitale	76%
Europa	5,11%
USA	47,60%
Giappone	6,08%
Paesi Emergenti	11,30%
Altro	5,91%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
<i>Duration</i> media	1,79 Anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	69,54%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	1,088

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

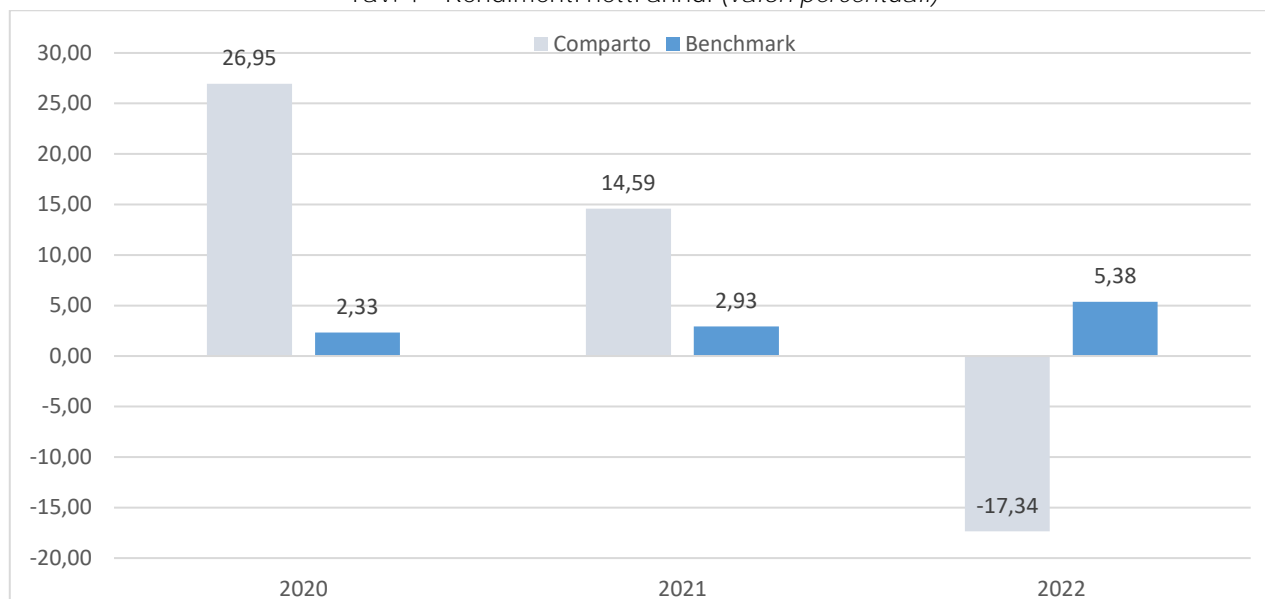
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. E' tuttavia previsto un Indicatore di Rendimento pari a Euribor 1M+ 3,5%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio (TER)* è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,35%	0,69%	0,97%
Altri oneri gravanti sul patrimonio*	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,35%	0,69%	0,97%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,19%	0,15%	0,15%
TOTALE GENERALE	0,54%	0,84%	1,12%

***In base a quanto previsto dal regolamento del Fondo possono essere addebitati all'Aderente. Dal momento che il Fondo Interno Assicurativo non ha ancora masse critiche in gestione che permettano all'Aderente di sostenerne indirettamente il costo, l'Impresa se ne fa carico. Pertanto tali oneri non sono ricompresi nel TER.**



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Allianz Global Life è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 31/03/2023)

Il soggetto istitutore/gestore

Il Soggetto istitutore di Piano Pensione Moneyfarm è Allianz Global Life dac, Società del gruppo Allianz SE, autorizzata all'esercizio dell'assicurazione sulla vita dalla Central Bank of Ireland con sede a Maple House, Temple Raod, Blackrock, Dublino - registrata al locale registro delle società con autorizzazione n. 458565. È autorizzata ad operare nel mercato italiano in regime di "Stabilimento nell'Assicurazione sulla Vita – iscritta all'albo imprese di assicurazione n. I.00078 - Sede secondaria di Trieste Largo Ugo Imeri, 1 34123 - Tel. +39 040 3175.660 - Fax +039 0407781.819 - CF, P.Iva, Registro imprese Trieste n. 01155610320. Il capitale sottoscritto è di Euro 45.100.000 ed è interamente versato.

L'unico azionista dell'Impresa è Allianz SE

Il Consiglio di amministrazione, attualmente in carica, è così composto:

Carsten Quitter	Nato il 22.10.1964, nazionalità Tedesca
Christian Finckh	Nato il 30.04.1968, nazionalità Tedesca
Patricia Colton	Nato a il 20.12.1960, nazionalità Irlandese
Mary Fulton	Nato il 26.06.1952, nazionalità Irlandese
Giampaolo Viseri	Nato il 13.07.1962, nazionalità Italiana

Il Responsabile

Il Responsabile di Piano Pensione Moneyfarm, in carica fino al 31.12.2022, è il Sig. Davide Alliori, nato a Milano il 30.05.1967.

I gestori delle risorse

Alla gestione delle risorse provvede il Soggetto Istitutore Allianz Global Life dac, con sede legale e amministrativa in Dublino - Blackrock, Maple House, Temple road, Irlanda.

Allianz Global Life dac, nel rispetto della politica di investimento del patrimonio prevista per Piano Pensione Moneyfarm, definita dal proprio Consiglio di Amministrazione e descritta nel Regolamento di Piano Pensione Moneyfarm, si avvale della consulenza finanziaria di MFM Investment Ltd.

L'erogazione delle rendite

Allianz Global Life dac gestisce direttamente l'erogazione delle rendite

La revisione legale dei conti

Per gli anni 2018-2023 la revisione contabile dei conti dell'**Impresa** è affidata alla PricewaterhouseCoopers (PWC), con sede in Dublino, One Spencer Dock, North Wall Quay, Dublin 1 mentre quella dei fondi interni di Piano Pensione Moneyfarm è affidata ad Audirevi con sede a Milano, Via Paolo Cannobbio, 33.

La raccolta delle adesioni

L'**Impresa** opererà attraverso Distributori regolarmente autorizzati ad operare sul territorio italiano ed iscritti al RUI tenuto presso IVASS e con mandato rilasciato direttamente da Allianz Global Life dac.

Il Distributore avrà le responsabilità di:

- fornire all'Aderente tutti gli strumenti ed il supporto necessario alla comprensione delle caratteristiche del prodotto;
- raccogliere il Modulo di Adesione e la documentazione integrativa.

Tra i distributori autorizzati a distribuire Piano Pensione Moneyfarm vi è MFM Future srl, iscritto con numero B000637784 alla sezione B del RUI tenuto presso IVASS attraverso un processo interamente digitale e raccoglie le adesioni unicamente tramite il proprio portale web, www.moneyfarm.com/it.

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Allianz Global Life dac (Gruppo Allianz SE)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5101

Istituito in Italia



Trieste Largo Ugo Inneri, 1 – 34123 Trieste



+39 040 3175.660



agl.pension@allianzgloballife.com
agl@pec.allianz.it



www.allianzgloballife.it

Nota informativa (depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Appendice

'Informativa sulla **sostenibilità**'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Prudente

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per INVESTIMENTO SOSTENIBILE un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La TASSONOMIA DELL'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- Riduzione dei rischi di sostenibilità: riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- Attenzione agli aspetti sociali: riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- Attenzione agli aspetti climatici: miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- Incremento degli investimenti sostenibili: incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco esteso di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Rating MSCI ESG: misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili: percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali: la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- Quota di investimenti sostenibili: valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- Aumento della temperatura implicito nel fondo: l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- Intensità di gas serra: media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri anche ad un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime ex-ante di investimento sostenibili.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come tematici o ETF su green bonds.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Sì, ...

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante

- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratice per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

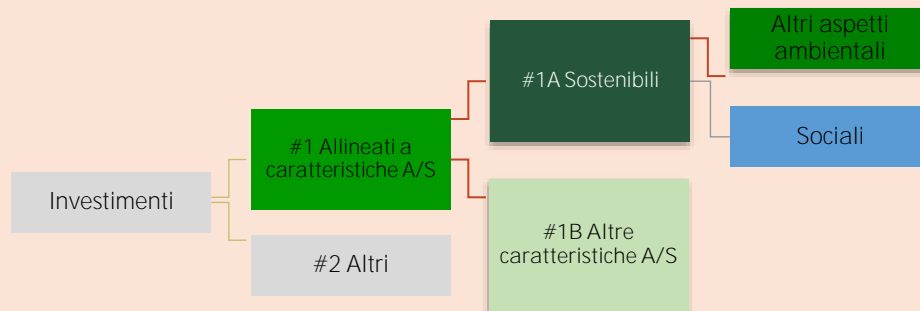
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "**#1A Sostenibili**", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria "**#1B Altre caratteristiche A/S**", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti

derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono **allineati alla tassonomia dell'UE**?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

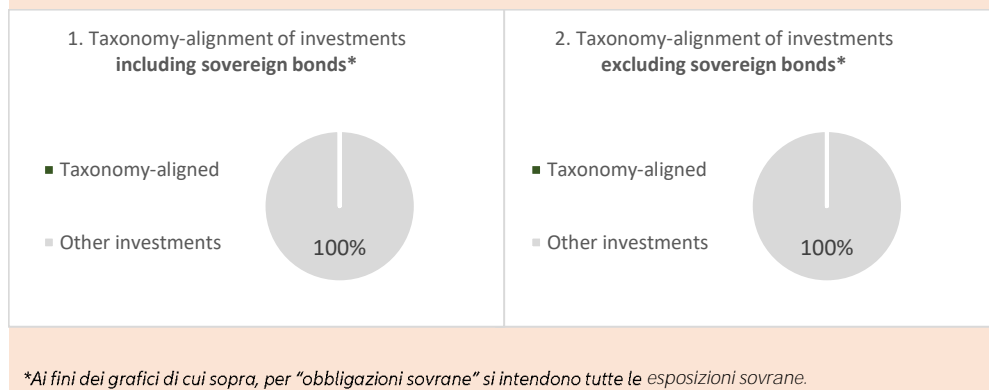
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Poiché Moneyfarm investe tramite ETF, attualmente non è possibile garantire che le attività economiche vengano classificate secondo il loro allineamento alla tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e **conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo?

Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa (depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Appendice

'Informativa sulla **sostenibilità**'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Moderata

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per INVESTIMENTO SOSTENIBILE un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La TASSONOMIA DELL'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): _____%

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- Riduzione dei rischi di sostenibilità: riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- Attenzione agli aspetti sociali: riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- Attenzione agli aspetti climatici: miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- Incremento degli investimenti sostenibili: incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco esteso di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Rating MSCI ESG: misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili: percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali: la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- Quota di investimenti sostenibili: valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- Aumento della temperatura implicito nel fondo: l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- Intensità di gas serra: media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di investire considerando i fattori di **sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti**. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento **del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri anche ad un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime ex-ante di investimento sostenibili.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come tematici o ETF su green bonds.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, ...

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il

miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

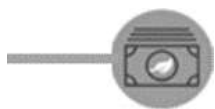
Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

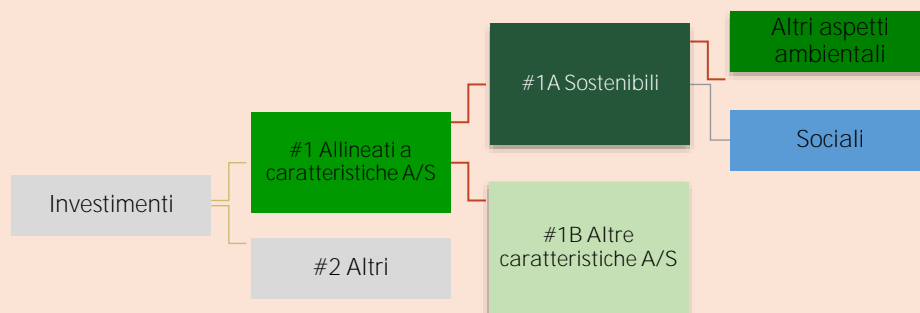
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



“#1 Allineati a **caratteristiche A/S**” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a **caratteristiche A/S**” comprende:

- la sottocategoria “#1A **Sostenibili**”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “#1B **Altre caratteristiche A/S**”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

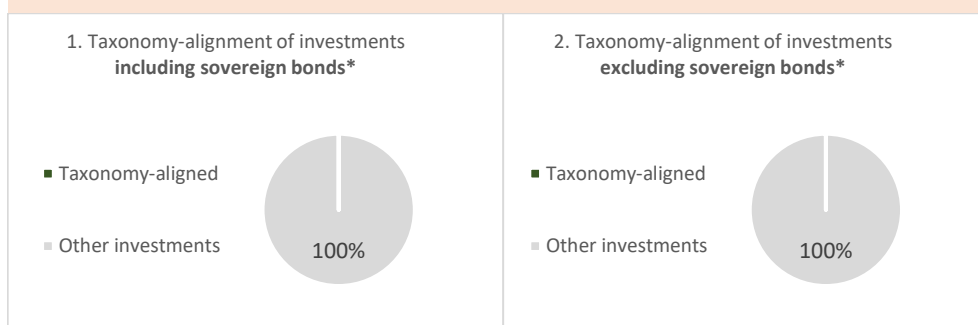
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Poiché Moneyfarm investe tramite ETF, attualmente non è possibile garantire che le attività economiche vengano classificate secondo il loro allineamento alla tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo?

Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa (depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Appendice

'Informativa sulla **sostenibilità**'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Bilanciata

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per INVESTIMENTO SOSTENIBILE un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La TASSONOMIA DELL'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- Riduzione dei rischi di sostenibilità: riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- Attenzione agli aspetti sociali: riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- Attenzione agli aspetti climatici: miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- Incremento degli investimenti sostenibili: incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco esteso di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Rating MSCI ESG: misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili: percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali: la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- Quota di investimenti sostenibili: valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- Aumento della temperatura implicito nel fondo: l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- Intensità di gas serra: media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di investire considerando i fattori di **sostenibilità all'interno delle scelte di investimento**, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di **concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri anche ad un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime ex-ante di investimento sostenibili.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come tematici o ETF su green bonds.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Sì, ...

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Sì, ...

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante

- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non é presente alcun limite di materialit  minima. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Qual   la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance   generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

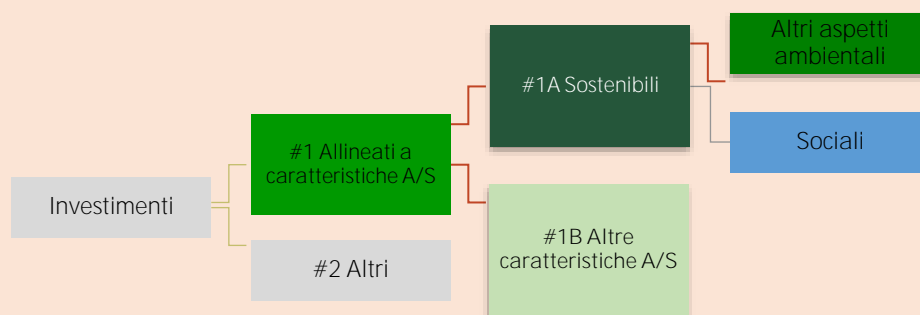
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



Qual   l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditivit  (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilit  (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, n  sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non   costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono **allineati alla tassonomia dell'UE**?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

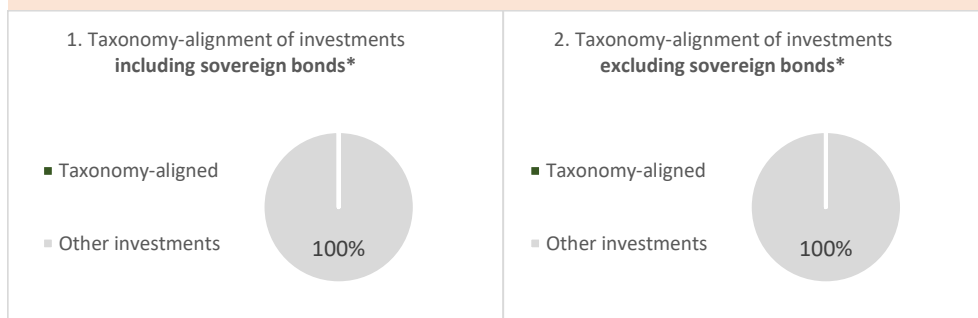
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile é incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Poiché Moneyfarm investe tramite ETF, attualmente non è possibile garantire che le attività economiche vengano classificate secondo il loro allineamento alla tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il primario obiettivo del portafoglio é di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e **conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile é incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo?

Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

Nota informativa (depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Orizzonte

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per INVESTIMENTO SOSTENIBILE un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La TASSONOMIA DELL'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- Riduzione dei rischi di sostenibilità: riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- Attenzione agli aspetti sociali: riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- Attenzione agli aspetti climatici: miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- Incremento degli investimenti sostenibili: incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco estensivo di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportati nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITA' misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Rating MSCI ESG: misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili: percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali: la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- Quota di investimenti sostenibili: valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- Aumento della temperatura implicito nel fondo: l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- Intensità di gas serra: media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di investire considerando i fattori di **sostenibilità all'interno delle scelte di investimento**, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del **rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri anche ad un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime ex-ante di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come tematici o ETF su green bonds.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, ...

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il

miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratici finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratice per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

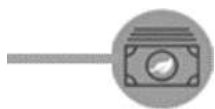
Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

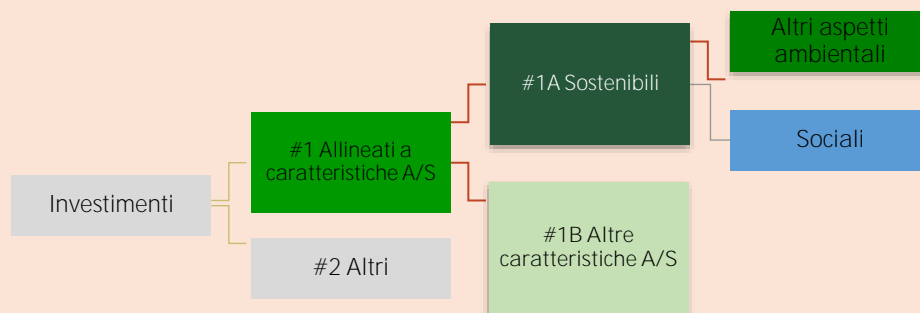
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

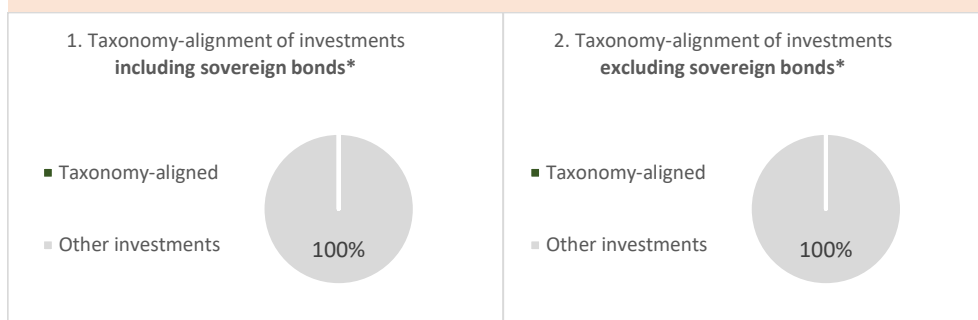
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Poiché Moneyfarm investe tramite ETF, attualmente non è possibile garantire che le attività economiche vengano classificate secondo il loro allineamento alla tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e **conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo?

Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>



Nota informativa (depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Appendice

'Informativa sulla **sostenibilità**'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Futuro

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per INVESTIMENTO SOSTENIBILE un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.
La TASSONOMIA DELL'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): _____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): _____%



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- Riduzione dei rischi di sostenibilità: riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- Attenzione agli aspetti sociali: riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- Attenzione agli aspetti climatici: miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- Incremento degli investimenti sostenibili: incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco esteso di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Rating MSCI ESG: misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili: percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali: la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- Quota di investimenti sostenibili: valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- Aumento della temperatura implicito nel fondo: l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- Intensità di gas serra: media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di investire considerando i fattori di **sostenibilità all'interno delle scelte di investimento**, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento **del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri anche ad un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime ex-ante di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come tematici o ETF su green bonds.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, ...

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il

miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratichi finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

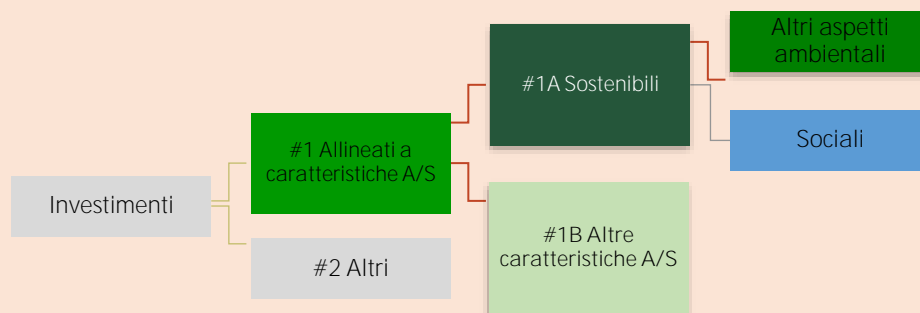
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

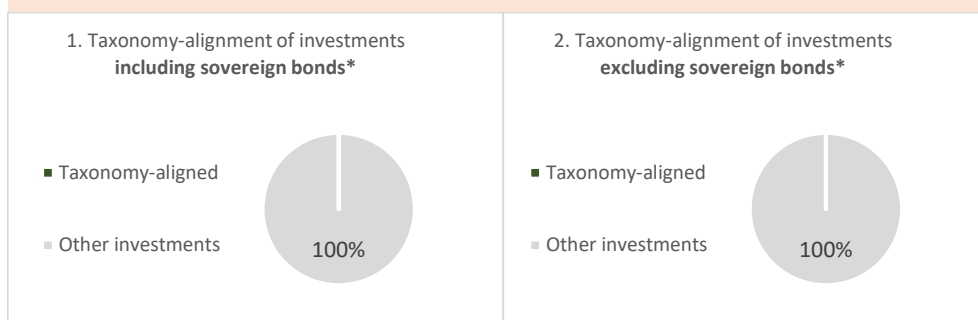
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Poiché Moneyfarm investe tramite ETF, attualmente non è possibile garantire che le attività economiche vengano classificate secondo il loro allineamento alla tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e **conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo?

Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life dac (di seguito, AGL) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO MFM Linea Azionaria

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per INVESTIMENTO SOSTENIBILE un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La TASSONOMIA DELL'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(la): _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(la): _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(la) 0% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- Riduzione dei rischi di sostenibilità: riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- Attenzione agli aspetti sociali: riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- Attenzione agli aspetti climatici: miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- Incremento degli investimenti sostenibili: incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco esteso di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Rating MSCI ESG: misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).
- Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili: percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali: la percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.
- Quota di investimenti sostenibili: valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi: pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.
- Aumento della temperatura implicito nel fondo: l'allineamento della temperatura di un fondo (in °C) per mantenere l'aumento della temperatura mondiale a 2°C entro il 2100. Il calcolo utilizza un approccio che confronta la somma del superamento del budget di emissione per settore con la somma dei budget per le emissioni di carbonio finanziati per le partecipazioni di portafoglio sottostanti. L'overshoot / undershoot delle emissioni totali di CO2 del fondo viene quindi convertito in un grado di aumento della temperatura utilizzando l'approccio TCRE. Ad esempio, un aumento implicito della temperatura di 2,5°C assegnato a un dato fondo indicherebbe che il fondo sta superando la sua quota di CO2 e che se tutti superassero il loro budget di CO2 di una proporzione simile, finiremmo in un mondo con ~2,5°C di riscaldamento.
- Intensità di gas serra: media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di investire considerando i fattori di **sostenibilità all'interno delle scelte di investimento**, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del **rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri anche ad un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime ex-ante di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come tematici o ETF su green bonds.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Al fine di controllare i danni significativi ambientali o sociali, nella selezione degli ETF, il team di investimento controlla che siano presenti degli approcci di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili Fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..)
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC (United Nation Global Compact) e ILO (International Labour Organization).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Violazioni UNGC, MSCI controversie molto gravi e legami significativi con attività controverse devono essere pari o prossime allo zero. Se la metrica è maggiore di zero, ma la metodologia dell'indice stabilisce diversamente, il team di investimento di Moneyfarm deve chiedere spiegazioni all'Emittente dell'ETF o al produttore dell'indice e decidere se mantenere l'ETF in portafoglio.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non in linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, ...

Nel processo di selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm ambisce alla riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il

miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

Inoltre, le analisi relative ai fattori ambientali e climatici degli ETF, prevede la preferenza di strumenti che considerano i rischi di transizione all'interno delle scelte di investimento, tramite la riduzione dell'esposizione verso aziende ad alta intensità di gas serra, con elevata concentrazione di riserve di combustibili fossili, o i cui ricavi sono altamente dipendenti da attività legate ai combustibili fossili.

Tali fattori sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante considera gli ESG rating e metriche legate ai rischi climatici di transizione.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e monitora il livello delle metriche analizzate.

Infine, vale la pena sottolineare che uno dei fondamenti della strategia di investimento di Moneyfarm è la diversificazione. Per tale ragione i portafogli sono costruiti tramite ETF globali e ben diversificati, che permettono di ridurre i rischi idiosincratichi finanziari e non finanziari. I portafogli Moneyfarm sono generalmente ampiamente differenziati anche in termini di esposizione geografica, settoriale e tra asset class.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di investimenti tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Sì, ...
- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
 - Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
 - Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
 - Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

Le informazioni sugli indicatori PAI del Fondo interno sono disponibili nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" reperibile al seguente indirizzo: www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/piano-pensione-moneyfarm.html



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore.

La politica di investimento si basa su un processo dalle forti basi quantitative e dalla supervisione qualitativa del Comitato Investimenti. Data la composizione dei portafogli prevalentemente focalizzata su fattori macroeconomici e macroaree geografiche, il focus è concentrato maggiormente sulla valutazione del rischio sistemico e la gestione del rischio. In modo da ottimizzare il profilo rischio-rendimento del Fondo, l'allocazione è caratterizzata da un'ampia diversificazione delle attività.

L'utilizzo di supporti quantitativi è estremamente rilevante nella fase di input della discussione sulle decisioni di ribilanciamento, ma non vi è un'automazione tra segnale dei modelli e implementazione sui portafogli. Gli input quantitativi vengono infatti messi alla prova in un processo di controllo e ottimizzazione molto rigoroso, che comprende test quantitativi e valutazioni qualitative. Ogni scelta riguardo i portafogli viene proposta dal team di gestione e approvata dal Comitato Investimenti di Moneyfarm a cui prendono parte, oltre appunto al team di gestione, l'Amministratore Delegato e i responsabili delle aree consulenza dei vari mercati in cui Moneyfarm opera. Il Fondo è ribilanciato in media una volta a trimestre, e i costi di transazione dei titoli hanno un ruolo di rilievo nella discussione.

Il rischio di cambio è generalmente coperto per la componente obbligazionaria, salvo particolari decisioni tattiche. Per la parte azionaria, valgono invece valutazioni idiosincratiche per le varie aree geografiche. In ogni caso è monitorato e gestito in maniera da rispettare il grado di rischio e la volatilità attesa.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli ETF sono selezionati considerando i punti descritti sopra: riduzione materialità finanziaria, miglioramento della materialità non finanziaria, miglioramento aspetti climatici, miglioramento investimenti sostenibili, analisi attivismo dell'emittente. Le analisi degli ETF sia qualitative sia quantitative ma non ci sono limiti vincolanti all'investimento.

Generalmente tutti gli ETFs volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario corporate, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

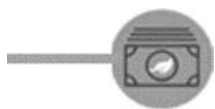
Non è presente alcun limite di materialità minimo. Tutti gli ETF nel portafoglio sono sottoposti a due-diligence.

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La buona governance è generalmente considerata dagli ETF sul mercato tramite tecniche di screening negativo o best-in-class applicate al Rating ESG, che generalmente considera nel calcolo anche elementi di governance, come le relazioni con i dipendenti, compliance fiscale e remunerazione.

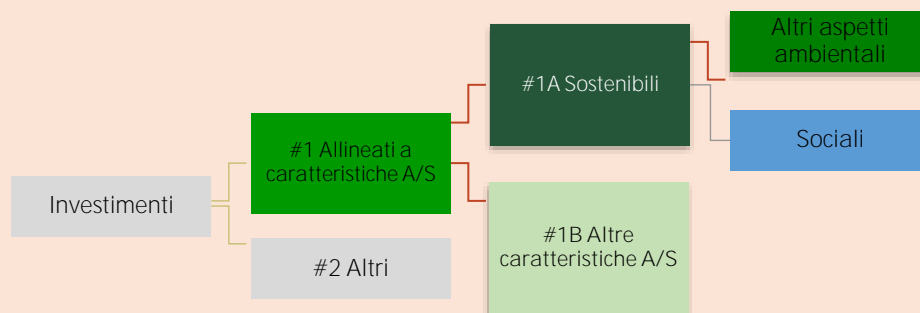
Il team di investimento predilige ETF che considerano i Rating ESG all'interno del processo di selezione delle aziende e dunque che considerano la buona governance all'interno del processo di valutazione.



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La gestione ha ad oggetto ETF, con un'esposizione su mercati obbligazionari governativi obbligazionari societari e mercati azionari. Generalmente tutti gli ETF volti al raggiungimento di una redditività (obbligazionario societario, azionario e obbligazioni dei paesi emergenti) devono essere ETFs che promuovono caratteristiche di sostenibilità (SFDR Art.8). Per la sola componente del portafoglio obbligazionaria governativa sviluppata possono essere presenti nel portafoglio ETF SFDR Art. 6. Tali strumenti sono necessari alla gestione del rischio finanziario del portafoglio.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Ove possibile, gli ETF del portafoglio sono a replica fisica o ottimizzata, ossia comprano le azioni e le obbligazioni sottostanti l'indice. Il portafoglio, ove possibile non è costruito tramite ETF a replica sintetica, basati solo su utilizzo di strumenti derivati. Strumenti derivati possono essere utilizzati dall'ETF per coprire il rischio valutario o per abbassare il tracking error con l'indice di riferimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il portafoglio non ha dei limiti minimi di investimento con obiettivi ambientali in linea con la Tassonomia Europea.

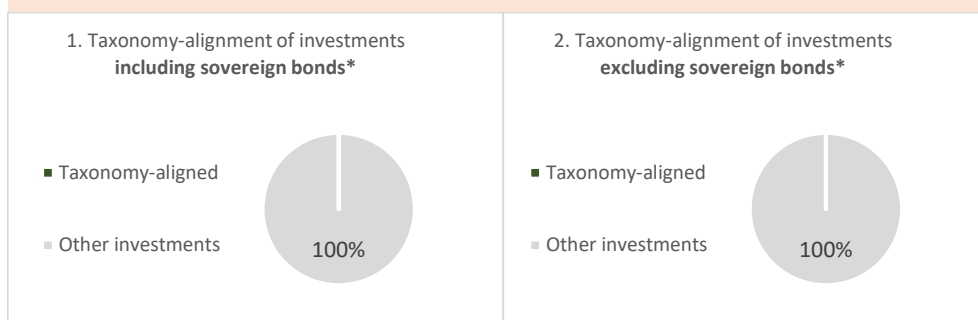
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Poiché Moneyfarm investe tramite ETF, attualmente non è possibile garantire che le attività economiche vengano classificate secondo il loro allineamento alla tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il primario obiettivo del portafoglio è di investire considerando i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso al punto precedente. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale.

ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e **conseguentemente della volatilità dell'investimento**. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie minime di investimento sostenibile.

La quota di investimento sostenibile è incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo?

Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.moneyfarm.com/it/investimenti-esg/>

Numero:

Modulo di adesione a Piano Pensione Moneyfarm

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5101

Attenzione: L'adesione a Piano Pensione Moneyfarm – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della Parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente' della Nota informativa e dell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'.

La Nota informativa, il Regolamento e le Condizioni Generali di Contratto sono disponibili sul sito www.allianzgloballife.it per essere stampate e scaricate su supporto duraturo. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo su espressa richiesta dell'Aderente.

Numero:

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

FAC-SIMILE

Numero:

DATI DELL'ADERENTE

Cognome	Nome	Codice Fiscale		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Sesso	Data di Nascita	Comune di nascita	Provincia di Nascita	Stato di Nascita
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Tipo documento	Numero documento	Luogo di rilascio		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Rilasciato da	Data di rilascio	Data di Scadenza		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Residenza (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato)				Cap
<input type="text"/>				<input type="text"/>
Domicilio (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato) solo se diverso da Residenza				Cap
<input type="text"/>				<input type="text"/>
e-mail		Codice S.A.E.	Telefono	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	

DICHIARAZIONE PEP (Persona Politicamente Esposta)

E' una persona politicamente esposta?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Se si, indicare:		
Codice relazione con soggetto con importanti cariche pubbliche: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella A)	Codice tipologia PEP: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella B)	

DATA PRIMA ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE *

REDDITO ANNUO NETTO

*se non iscritto, è inserita la data di sottoscrizione del presente Modulo di Adesione.

CONDIZIONE PROFESSIONALE (dato obbligatorio)

<input type="checkbox"/> Lavoratore dipendente		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo/ libero professionista	<input type="checkbox"/> Soggetto fiscalmente a carico di iscritto al fondo	<input type="checkbox"/> Soggetto diverso da quelli precedenti
<input type="checkbox"/> Privato	<input type="checkbox"/> Pubblico			

TITOLO DI STUDIO (dato obbligatorio)

<input type="checkbox"/> Nessuno	<input type="checkbox"/> Licenza elementare	<input type="checkbox"/> Licenza media inferiore	<input type="checkbox"/> Diploma professionale
<input type="checkbox"/> Diploma media superiore	<input type="checkbox"/> Diploma universitario/ laurea triennale	<input type="checkbox"/> Laurea/ laurea magistrale	<input type="checkbox"/> Specializzazione post-laurea

Numero:

DATI DEL SOGGETTO CHE SOSTIENE LA SPESA (SOLO IN CASO DI ADERENTE FISCALMENTE A CARICO)

Cognome	Nome	Codice Fiscale		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Sesso	Data di Nascita	Comune di nascita	Provincia di Nascita	Stato di Nascita
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Tipo documento	Numero documento	Luogo di rilascio	Data di rilascio	Data di Scadenza
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Residenza e Domicilio (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato)				Cap
<input type="text"/>				<input type="text"/>
e-mail				Telefono
<input type="text"/>				<input type="text"/>
Relazione con Aderente al fondo				
<input type="text"/>				

Se già si aderisce ad altra forma pensionistica complementare, riportare le seguenti informazioni

Denominazione altra forma pensionistica	<input type="text"/>
Numero iscrizione Albo tenuto dalla COVIP	<input type="text"/>
L'attuale scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata	<input type="checkbox"/> Consegna <input type="checkbox"/> *Non consegnata *Non è prevista la consegna della Scheda dei costi solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla.
Indicare se si intende aderire a Piano Pensione Moneyfarm tramite trasferimento della posizione maturata nell'altra forma pensionistica	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Numero:

BENEFICIARI IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE

Eredi*	<input type="checkbox"/>
Beneficiari	<input type="checkbox"/>

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di nascita	Sesso	Codice Fiscale	Ripartizione%
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Residenza (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato)					Cap	Codice S.A.E.
<input type="text"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>
Domicilio (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato) solo se diverso da Residenza						Cap
<input type="text"/>						<input type="text"/>
E' una persona politicamente esposta?					Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Se si, indicare:						
Codice relazione con soggetto con importanti cariche pubbliche:				Codice tipologia PEP:		
<input type="text"/>				<input type="text"/>		
(Allegato 1- Tabella A)				(Allegato 1- Tabella B)		
Relazione tra il Beneficiario nominato e l'Aderente:				Se Legame è "Altro" dettagliare la relazione:		
<input type="text"/>				<input type="text"/>		
(Allegato 1- Tabella C)						
Tipo documento **		Numero documento **		Luogo di rilascio **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		
Data di rilascio **		Data di Scadenza **		Rilasciato da **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di nascita	Sesso	Codice Fiscale	Ripartizione%
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Residenza (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato)					Cap	Codice S.A.E.
<input type="text"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>
Domicilio (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato) solo se diverso da Residenza						Cap
<input type="text"/>						<input type="text"/>
E' una persona politicamente esposta?					Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Se si, indicare:						
Codice relazione con soggetto con importanti cariche pubbliche:				Codice tipologia PEP:		
<input type="text"/>				<input type="text"/>		
(Allegato 1- Tabella A)				(Allegato 1- Tabella B)		
Relazione tra il Beneficiario nominato e l'Aderente:				Se Legame è "Altro" dettagliare la relazione:		
<input type="text"/>				<input type="text"/>		
(Allegato 1- Tabella C)						
Tipo documento **		Numero documento **		Luogo di rilascio **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		
Data di rilascio **		Data di Scadenza **		Rilasciato da **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		

Numero:

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di nascita	Sesso	Codice Fiscale	Ripartizione%
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Residenza (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato)					Cap	Codice S.A.E.
<input type="text"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>
Domicilio (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato) solo se diverso da Residenza						Cap
<input type="text"/>						<input type="text"/>
E' una persona politicamente esposta?					Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Se si, indicare:						
Codice relazione con soggetto con importanti cariche pubbliche: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella A)				Codice tipologia PEP: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella B)		
Relazione tra il Beneficiario nominato e l'Aderente: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella C)				Se Legame è "Altro" dettagliare la relazione: <input type="text"/>		
Tipo documento **		Numero documento **		Luogo di rilascio **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		
Data di rilascio **		Data di Scadenza **		Rilasciato da **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		

Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di nascita	Sesso	Codice Fiscale	Ripartizione%
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Residenza (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato)					Cap	Codice S.A.E.
<input type="text"/>					<input type="text"/>	<input type="text"/>
Domicilio (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato) solo se diverso da Residenza						Cap
<input type="text"/>						<input type="text"/>
E' una persona politicamente esposta?					Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Se si, indicare:						
Codice relazione con soggetto con importanti cariche pubbliche: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella A)				Codice tipologia PEP: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella B)		
Relazione tra il Beneficiario nominato e l'Aderente: <input type="text"/> (Allegato 1- Tabella C)				Se Legame è "Altro" dettagliare la relazione: <input type="text"/>		
Tipo documento **		Numero documento **		Luogo di rilascio **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		
Data di rilascio **		Data di Scadenza **		Rilasciato da **		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>		

* Eredi legittimi o testamentari. La ripartizione è intesa in parti uguali.

** Compilare solo se Stato di Residenza diverso dall'Italia e/o Persona Politicamente Esposta e/o Relazione con Aderente "Altro"

Al fine di agevolare il processo di liquidazione ai Beneficiari delle prestazioni, si invita l'Aderente ad indicare un Referente Terzo (diverso dai Beneficiari) a cui l'impresa può far riferimento in caso di decesso.

Numero:
REFERENTE TERZO (facoltativo)

L'Aderente ha manifestato esigenze specifiche di riservatezza e ha nominato il seguente Referente Terzo, diverso dal Beneficiario, a cui l'impresa può far riferimento in caso di decesso:

Cognome <input type="text"/>	Nome <input type="text"/>	Codice Fiscale <input type="text"/>	Data di Nascita <input type="text"/>	Sesso <input type="text"/>
Comune di nascita <input type="text"/>			e-mail <input type="text"/>	
Residenza (Indirizzo, Comune, Provincia, Stato) <input type="text"/>				Cap <input type="text"/>

FAC-SIMILE

Numero:

OPZIONI DI INVESTIMENTO

Denominazione delle linee di investimento	Categoria	Ripartizione %
MFM LINEA PRUDENTE (MF01)	Bilanciato Flessibile	<input type="text"/>
MFM LINEA MODERATA (MF02)	Bilanciato Flessibile	<input type="text"/>
MFM LINEA BILANCIATA (MF03)	Bilanciato Flessibile	<input type="text"/>
MFM LINEA ORIZZONTE (MF04)	Bilanciato Flessibile	<input type="text"/>
MFM LINEA FUTURO (MF05)	Bilanciato Flessibile	<input type="text"/>
MFM LINEA AZIONARIA (MF06)	Bilanciato Flessibile	<input type="text"/>

MODALITÀ DI CONTRIBUZIONE *

L'Aderente ha la facoltà di contribuire a Piano Pensione Moneyfarm:

- attraverso un contributo annuo o mensile, con o senza apporto di T.F.R.;
- attraverso il trasferimento da altra forma pensionistica e, successivamente, con contribuzione volontaria, oppure;
- beneficiando dei contributi del datore di lavoro.

* La Contribuzione avviene attraverso l'area personale dell'Aderente presso il sito del Distributore moneyfarm.com/it. Presso l'area personale troverà anche la relativa modulistica.

Numero:

L'ADERENTE DICHIARA

<input type="checkbox"/>	1. di aver ricevuto in formato durevole la Parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente' della Nota informativa e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità', entrambi disponibili sul sito www.allianzgloballife.it ;
<input type="checkbox"/>	2. di essere informato della possibilità di richiedere la Nota informativa, il Regolamento, le Condizioni Generali di Contratto e ogni altra documentazione attinente il Fondo Pensione, comunque disponibile sul sito www.allianzgloballife.it ;
<input type="checkbox"/>	3. di accettare di ricevere da parte dell'impresa e del Distributore la documentazione e qualsiasi altra comunicazione relativa al rapporto pre-contrattuale e contrattuale tramite tecniche di comunicazione a distanza;
<input type="checkbox"/>	4. di aver ricevuto copia del documento "Informativa sul distributore" conforme all'allegato 3 del Regolamento Ivass 40/2018;
<input type="checkbox"/>	5. di aver ricevuto copia del documento "Informazioni sulla distribuzione del prodotto assicurativo non-IBIP" conforme all'allegato 4 del Regolamento Ivass 40/2018;
<input type="checkbox"/>	6. di aver preso visione e sottoscritto su ogni pagina la Scheda 'I costi' della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di Adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda 'I costi');
<input type="checkbox"/>	7. che il Distributore ha richiamato l'attenzione: <ul style="list-style-type: none"> • sulle informazioni contenute nella parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente' della Nota informativa e nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' • con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nella parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente', Scheda 'I costi' della Nota informativa • in merito al paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente' della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che vuole conseguire; • circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.allianzgloballife.it; • circa il diritto di beneficiare dei contributi del datore di lavoro nel caso di adesione alla forma pensionistica di natura collettiva di riferimento
<input type="checkbox"/>	8. di aver sottoscritto il 'Questionario di Autovalutazione'
<input type="checkbox"/>	9. di essere a conoscenza che la prima contribuzione deve essere effettuata entro un anno dall'Adesione e che, in caso di inadempimento, la Società ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, comunicando all'Aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che lo stesso non provveda a effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione della Società;
<input type="checkbox"/>	10. di essere a conoscenza che, qualora nel corso della partecipazione al fondo l'Aderente interrompa il flusso contributivo con conseguente azzeramento della posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, la Società ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, comunicando all'Aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che l'Aderente non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione della Società;
<input type="checkbox"/>	11. di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, ivi compresa la sussistenza dei requisiti di partecipazione eventualmente richiesti, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
<input type="checkbox"/>	12. di essere consapevole che le informazioni e i dati forniti, ivi inclusi quelli contenuti nel Profilo Cliente, sono necessari per la valutazione di adeguatezza del presente Modulo di Adesione rispetto alle richieste e alle esigenze assicurative da me manifestate;
<input type="checkbox"/>	13. di essere stato informato, nell'ambito del servizio di consulenza resomi, in merito al fatto che il prodotto propostomi mi viene raccomandato in quanto adeguato rispetto alla mia tolleranza al rischio e alla mia capacità di sostenere le perdite, tenuto conto delle informazioni da me fornite all'impresa con particolare riguardo alla mia esperienza e conoscenza nell'ambito dell'investimento rilevante per tipo di prodotto, alla mia situazione finanziaria, ai miei obiettivi di investimento.
<input type="checkbox"/>	14. di aver ricevuto l'informativa sulla privacy e di impegnarsi a consegnare la medesima agli eventuali soggetti diversi dall'Aderente quali Beneficiari designati nominativamente e all'eventuale Referente terzo.
<input type="checkbox"/>	15. che il rapporto continuativo e le operazioni riconducibili ai rapporti continuativi instaurati con la Società sono effettuate per suo conto, quale intestatario di tali rapporti. L'Aderente, nel caso in cui il rapporto sia instaurato per conto di terzi, si impegna a fornire alla Società tutte le indicazioni necessarie all'identificazione del titolare effettivo del rapporto.

DIRITTO DI RECESSO

L'Aderente può esercitare il diritto di recesso entro il termine di trenta giorni dalla Conclusione del Contratto, ai sensi dell'art. 12 delle Condizioni Generali di Contratto.

Per l'esercizio del diritto di Recesso l'Aderente deve rivolgersi direttamente al Distributore e/o inviare all'impresa una lettera tramite raccomandata o PEC contenente gli elementi identificativi del Modulo di Adesione al seguente indirizzo: Allianz Global Life dac, Largo Ugo Imeri 1, 34123 Trieste.

Il Recesso ha l'effetto di liberare l'Aderente e la Società da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di Recesso, la Società provvederà a rimborsare all'Aderente i versamenti contributivi da questi eventualmente corrisposti.

Numero:

Luogo e data	
	Firma Aderente

FAC-SIMILE

Numero:

SPAZIO RISERVATO AL SOGGETTO INCARICATO DELL' ADEGUATA VERIFICA

MFM Future srl, ai sensi della normativa antiriciclaggio italiana e relativi regolamenti attuativi vigenti, in qualità di Soggetto incaricato dell'Adeguata Verifica, attesta con la presente sottoscrizione di aver svolto tutte le attività prescritte a suo carico dalla normativa di riferimento in merito all' Aderente (o soggetto/i munito/i dei poteri di firma) che ha compilato il presente Modulo di Adesione.

DICHIARAZIONE DI RESIDENZA AI FINI FISCALI *

Ai sensi della normativa CRS, AGL è tenuta a raccogliere informazioni su ogni Aderente circa i contratti sottoscritti con l'impresa, al fine di identificare e classificare ciascuno di essi.

L'Aderente DICHIARA:

1. di essere residente ai fini fiscali nel Paese di seguito riportato con il numero di identificazione fiscale associato ("TIN") *

Paese	TIN
<input type="text"/>	<input type="text"/>

nonché nel/i seguente/i eventuale/i ulteriore/i Paese/i

Paese	TIN
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Paese	TIN
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Dichiarazione finale

L'Aderente, con l'apposizione della firma nello spazio sottostante, dichiara sotto la sua personale responsabilità che le informazioni fornite sono veritiere ed esatte con particolare riferimento allo status di residenza ai fini fiscali nel Paese OCSE partecipante (noto come status CRS). Inoltre dichiara di informare tempestivamente l'impresa qualora le informazioni sopra riportate dovessero cambiare successivamente alla sottoscrizione del presente Modulo di Adesione. L'Aderente riconosce che le informazioni contenute nel presente modulo saranno segnalate alle Autorità fiscali come previsto nella suddetta normativa.

Luogo e data	Firma Aderente
<input type="text"/>	<input type="text"/>

*vedere allegato 3

Numero:

Questionario di Autovalutazione

Il Questionario di Autovalutazione è uno strumento che aiuta l'Aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse Opzioni di Investimento.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi pensione

- Ne so poco
- Sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
- Ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al Fondo Pensione

- Non ne sono al corrente
- So che le somme versate non sono liberamente disponibili
- So che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

 anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

 per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La Mia Pensione")?

- Sì
- No

6. Ha verificato il paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione', della Parte I 'Le Informazioni chiave per l'Aderente' della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al Fondo Pensione per ottenere una integrazione della sua pensione di base, tenendo conto della sua situazione lavorativa?

- Sì
- No

CONGRUITA` DELLA SCELTA PREVIDENZIALE. Per trarre indicazioni sulla congruita` dell'Opzione di Investimento scelta, e` necessario rispondere alle domande 7, 8 e 9.

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- Non so/non rispondo (punteggio 1)

Numero:

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1)
 5 anni (punteggio 2)
 7 anni (punteggio 3)
 10 anni (punteggio 4)
 20 anni (punteggio 5)
 Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
 Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
 Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse Opzioni di Investimento offerte dal Fondo Pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del Comparto	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto	Obbligazionario misto Bilanciato	Bilanciato Azionario

La scelta di un percorso Life-Cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di Autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'Aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta.

Luogo e data

<input type="checkbox"/> L'Aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'Opzione di Investimento sulla base del punteggio ottenuto.	Firma Aderente
<input type="checkbox"/> L'Aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITA' DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'Opzione di Investimento.	Firma Aderente

Numero:

CONSENSO PER DATI PERSONALI

Si invita l'Aderente (o il suo Legale Rappresentante) a leggere attentamente l'Informativa Privacy (Allegato 1 al presente modulo di adesione e alle Condizioni Generali di Contratto) prima di completare le seguenti sezioni.

Trattamento dei dati Personali Sensibili (inclusi i dati relativi alla Salute)

AGL raccoglie il consenso per trattare i dati personali e quelli relativi alla salute dell'Aderente per le finalità elencate nei paragrafi 3.A, 3.B, 3.C dell'Informativa Privacy. I dati saranno trattati per le finalità e le attività elencate nell'Informativa Privacy. Il Contratto non potrà essere concluso ed amministrato a meno che non sia fornito il consenso barrando in questo modo il riquadro sottostante.

- Per finalità elencate nei paragrafi 3.A, 3.B, 3.C dell'Informativa Privacy, l'Aderente esprime il consenso a quanto segue:
- al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli relativi alla salute e all'ottenimento dei dati da terze parti di cui al paragrafo 4 dell'Informativa Privacy;
 - alla trasmissione dei propri dati personali, compresi quelli relativi alla salute, all'interno o all'esterno dell'Area Economica Europea (EEA), ai soggetti indicati al paragrafo 5 dell'Informativa Privacy;
 - a manlevare tutte le persone fisiche presso AGL ed i soggetti indicati al paragrafo 5 dell'Informativa Privacy dagli obblighi di riservatezza cui sono tenuti relativi ai dati sulla salute ed altri dati personali sensibili e sono obbligati a trasferire ed utilizzare al fine di gestire il Contratto.

Marketing e Comunicazioni Promozionali

AGL raccoglie il consenso per il trattamento dei dati personali al fine di poter condurre ricerche di mercato e fornire informazioni relative a prodotti e servizi nuovi o già in essere - incluse attività - di AGL, delle società del gruppo Allianz e società terze (partner commerciali di AGL) che possano essere di interesse per l'Aderente. Il consenso è facoltativo e potrà essere manifestato barrando in questo modo i riquadri sottostanti.

- L'Aderente acconsente al trattamento dei suoi dati personali da parte di AGL e delle compagnie del Gruppo Allianz per finalità di marketing e promozionali, mediante le seguenti tecniche di comunicazione tradizionali e/o a distanza: (e-mail, telefono ed ogni altra forma di comunicazione elettronica) così come descritto al paragrafo 3.D dell'Informativa Privacy.
- L'Aderente acconsente alla comunicazione dei suoi dati personali agli altri soggetti indicati nel paragrafo 5 dell'Informativa Privacy ed al trattamento dei suoi dati personali da parte di tali soggetti che potranno trattarli per finalità di marketing e promozionali, mediante le seguenti tecniche di comunicazione tradizionali e/o a distanza: (e-mail, telefono ed ogni altra forma di comunicazione elettronica) così come descritto al paragrafo 3.D dell'Informativa Privacy.

Le scelte sopra elencate possono essere modificate in qualsiasi momento contattando Allianz Global Life dac (come descritto nella Scheda Informativa sulla Privacy, allegato 1).

Luogo e data <input type="text"/>	Firma Aderente (o del Legale Rappresentante) <input type="text"/>
--------------------------------------	--

Numero:

ALLEGATO 1: TABELLE

Tabella A) Relazione con soggetto con importanti cariche pubbliche:

CODICE	DESCRIZIONE
01	Soggetto stesso
02	Genitore di
03	Coniuge di
04	Soggetto legato in unione civile/convivenza di fatto/istituti assimilabili con
05	Figlio/a di
06	Coniuge di figlio/a di
07	Soggetto legato in unione civile/convivenza di fatto/istituti assimilabili con figlio/a di
08	Titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari con
09	Soggetto che detiene solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di

Tabella B) Tipologia PEP (carica in vigore o cessata da meno di un anno):

01	Presidente della Repubblica Italiana o di stato estero
02	Presidente del Consiglio italiano o carica analoga in stato estero
03	Ministro italiano o carica analoga in stato estero
04	Vice-Ministro italiano o carica analoga in stato estero
05	Sottosegretario italiano o carica analoga in stato estero
06	Deputato italiano o carica analoga in stato estero
07	Senatore italiano o carica analoga in stato estero
08	Parlamentare europeo o cariche analoghe in stato estero
09	Presidente di Regione o carica analoga in stato estero
10	Assessore regionale o carica analoga in stato estero
11	Consigliere regionale italiano o carica analoga in stato estero
12	Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana italiana o carica analoga in stato estero
13	Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti o cariche analoghe in stato estero
14	Direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale
15	Membro degli organi direttivi centrali di partiti politici italiani o esteri
16	Giudice della Corte Costituzionale o carica analoga in stato estero
17	Magistrato della Corte di Cassazione o carica analoga in stato estero
18	Magistrato della Corte di Conti o carica analoga in stato estero
19	Consigliere di Stato o carica analoga in stato estero
20	Componente del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana
21	Membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti
22	Ambasciatore italiano o carica equivalente in stato estero
23	Incaricato d'affari italiano o carica equivalente in stato estero
24	Ufficiale di grado apicale delle forze armate italiane o carica equivalente in stato estero
25	Componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo di impresa controllata, anche indirettamente, dallo Stato italiano o estero

Numero:

26	Componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo di impresa partecipata, in misura prevalente o totalitaria, dalla Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane o da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti
27	Direttore, Vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgente funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali

Tabella C) Relazione del Beneficiario con l'Aderente:

CODICE	DESCRIZIONE
01	Parentela/Affinità
02	Lavoro/affari
03	Altro

FAC-SIMILE

Numero:

ALLEGATO 2: INFORMATIVA PRIVACY

Informativa per il Trattamento dei dati personali

Allianz Global Life dac ("AGL"), facente parte del Gruppo Allianz, è una compagnia assicurativa autorizzata ai sensi della legge Irlandese, che offre prodotti assicurativi e servizi su base transfrontaliera. La stessa opera attraverso accordi di distribuzione con società di investimento, broker assicurativi e banche, nonché via internet.

La protezione della Sua privacy è una nostra priorità assoluta. In conformità a quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Privacy", "Regolamento" o "GDPR") la presente Informativa Privacy spiega in che modo e quali tipologie di dati personali saranno raccolti (tramite siti internet o tramite la rete di intermediari), perché sono raccolti e a chi verranno divulgati o comunicati.

Si prega di leggere attentamente quanto sotto riportato.

1. Chi è il Titolare del Trattamento?

Un titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali; Allianz Global Life dac, con sede in Maple House, Temple Road, Blackrock, Dublin, Ireland, telefono 00353 1 2422300; email dataprivacy-agl@allianz.com, è il titolare del Trattamento come definito dal Regolamento.

2. Quali tipologie di dati personali vengono raccolti?

AGL tratta (raccoglie, registra, archivia, comunica ed utilizza in altro modo) i dati personali del Contraente, dell'Assicurato (se è persona diversa dal Contraente) e dei Beneficiari, (di seguito ognuno di essi potrà essere identificato come "Soggetto Interessato") quali; nome e cognome, indirizzo, sesso, data e luogo di nascita, numero di telefono, indirizzo e-mail, codice fiscale, dettagli del documento di identità e dati bancari (di seguito anche solo "Dati").

AGL può anche raccogliere e trattare "categorie particolari di dati personali" del Contraente o dell'Assicurato quali i risultati di esami diagnostici, informazioni estratte da certificati di morte, ricerche su fonti pubbliche per ottenere prova di condanne penali o di cariche politiche.

3. Qual è la base giuridica del trattamento dei Dati?

I dati personali forniti dal Soggetto Interessato o da altri soggetti autorizzati saranno trattati per le seguenti finalità:

Finalità	È richiesto il consenso espreso?	Il conferimento dei dati è obbligatorio? Quali sono le conseguenze del rifiuto di fornire i dati personali?
3.A. FINALITÀ ASSICURATIVE		
<p>Adempiere agli obblighi precontrattuali, contrattuali e derivanti dal rapporto assicurativo con il Soggetto Interessato.</p> <p>Esecuzione del Contratto, compresa la valutazione del rischio, raccolta dei premi, prevenzione ed individuazione delle frodi assicurative, nonché finalità connesse alla gestione e liquidazione dei sinistri, e liquidazione per altre cause.</p> <p>Gestione di richieste specifiche del Soggetto Interessato, nonché per la fornitura dei benefici connessi o accessori al Contratto.</p>	<p>No – AGL otterrà il consenso espreso solo per il trattamento delle "particolari categorie di dati" quali dati riguardanti la salute del Contraente o dell'Assicurato (se è persona diversa dal Contraente), che saranno raccolti e trattati all'interno o all'esterno dell'Area Economica Europea (EEA) al fine di sottoscrivere e/o gestire il Contratto.</p>	<p>Sì - il conferimento dei dati personali - ivi inclusa la prestazione del consenso al trattamento di eventuali dati relativi alla salute - è obbligatorio. Il rifiuto al conferimento dei dati preclude la conclusione, gestione ed esecuzione del Contratto.</p>
3.B. FINALITÀ AMMINISTRATIVE		

Numero:

Finalità	È richiesto il consenso espreso?	Il conferimento dei dati è obbligatorio? Quali sono le conseguenze del rifiuto di fornire i dati personali?
Espletamento di attività amministrativo – contabili e di quelle attinenti all'esercizio dell'attività assicurativa, alle quali AGL è autorizzata, quali la redistribuzione del rischio attraverso co-assicurazione e/o riassicurazione.	No - AGL otterrà il consenso espreso solo per il trattamento delle "particolari categorie di dati" quali dati riguardanti la salute del Contraente o dell'Assicurato (se è persona diversa dal Contraente), che saranno raccolti e trattati all'interno o all'esterno dell'Area Economica Europea (EEA) per finalità amministrativo – contabili e attinenti all'esercizio dell'attività assicurativa.	Sì - il conferimento dei dati personali - ivi inclusa la prestazione del consenso al trattamento di eventuali dati relativi alla salute – è obbligatorio. Il rifiuto al conferimento dei dati per tale finalità preclude la conclusione, gestione ed esecuzione del Contratto.
3.C. FINALITÀ DI LEGGE		
Adempimento degli obblighi previsti dalla legge (es. obbligazioni fiscali, contabili ed amministrative) dai Regolamenti Europei o dalla normativa comunitaria o da un ordine delle competenti autorità nazionali ed altri organismi pubblici.	No - AGL otterrà il consenso espreso solo per il trattamento delle "particolari categorie di dati" quali dati riguardanti la salute del Contraente o dell'Assicurato (se è persona diversa dal Contraente), che saranno raccolti e trattati all'interno o all'esterno dell'Area Economica Europea (EEA) per finalità amministrativo – contabili e attinenti alla normativa assicurativa.	Sì - Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per finalità di legge. Il rifiuto di fornire i dati impedisce ad AGL di assolvere gli obblighi previsti dalla legge.
3.D. FINALITÀ DI MARKETING		
Espletamento di attività di marketing da parte del Titolare del Trattamento o delle altre società del Gruppo Allianz o di terzi selezionati tramite: l'invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato, comunicazioni commerciali attinenti a servizi e prodotti di AGL, nonché a prodotti e servizi del gruppo Allianz e società terze partner commerciali di AGL) anche mediante tecniche di comunicazione tradizionali e/o a distanza (quali e-mail, telefono, e qualsiasi altra forma di comunicazione elettronica).	Sì - AGL otterrà il consenso espreso del Soggetto Interessato.	No - Il conferimento dei dati personali è facoltativo. In mancanza, l'Interessato non potrà ricevere comunicazioni commerciali, partecipare a ricerche di mercato, ricevere comunicazioni di marketing specifiche per il proprio profilo.
3.E. FINALITÀ DI INVIO DI COMUNICAZIONI IN FORMATO ELETTRONICO		
Invio di documentazione pre-contrattuale, contrattuale ed in corso di rapporto attraverso mezzi di comunicazione in formato elettronico.	Sì - AGL otterrà il consenso espreso del Soggetto Interessato.	No - Il conferimento dei dati personali per l'invio di comunicazioni elettroniche è facoltativo. In mancanza, il Soggetto Interessato non potrà ricevere comunicazioni in formato elettronico.
3.F. FINALITÀ DI ESERCIZIO E/O DIFESA DI UN DIRITTO IN SEDE GIUDIZIARIA		

Numero:

Finalità	È richiesto il consenso espreso?	Il conferimento dei dati è obbligatorio? Quali sono le conseguenze del rifiuto di fornire i dati personali?
Qualora fosse necessario, i dati personali potrebbero essere trattati per finalità di esercizio e/o difesa di un diritto di AGL in sede giudiziaria.	No	In caso di controversia, il trattamento dei dati personali sarà necessario per accertare o difendere un diritto di AGL in sede giudiziaria. Al verificarsi di tale evenienza, il diritto del Soggetto Interessato di opporsi al trattamento verrà limitato.

Per le finalità sopraindicate laddove è indicato che AGL non richiede il consenso espreso del Soggetto Interessato, i dati personali saranno trattati per l'**esecuzione del contratto o di misure precontrattuali**, per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare (cfr. i paragrafi 3.A, 3.B. e 3.F di cui sopra) e/o per adempiere alle obbligazioni di legge (cfr. par. 3.C. che precede).

In qualsiasi momento, il Soggetto Interessato potrà revocare i consensi eventualmente prestati ai sensi di quanto precede rivolgendosi a AGL secondo le modalità di cui al paragrafo 9 della presente Informativa.

4. Con quali modalità sono raccolti e trattati i Dati?

AGL otterrà i dati personali direttamente dal Soggetto Interessato e/o dalle seguenti organizzazioni o persone fisiche: società appartenenti alla catena distributiva, medici, staff infermieristico ed ospedaliero, altre istituzioni mediche, case di cura, fondi assicurativi sanitari pubblici, associazioni professionali ed autorità pubbliche.

In relazione a tutte le suddette finalità i dati personali saranno trattati manualmente o utilizzando mezzi elettronici adeguati per la conservazione, salvaguardia e comunicazione di tali dati. A tal proposito, tutte le misure di sicurezza necessarie saranno adottate per garantire un livello di protezione adeguato al rischio di accessi non autorizzati, perdita o distruzione accidentale dei dati.

A tal fine, l'accesso ai database di AGL e ai registri sarà limitato: i) ai dipendenti di AGL espressamente individuati e autorizzati al trattamento; ii) a soggetti esterni alla organizzazione del Titolare del Trattamento facenti parte della catena assicurativa o a società di servizi, che potranno agire a seconda dei casi come titolari autonomi o come responsabili esterni del trattamento.

5. Chi avrà accesso ai Dati?

Per le finalità indicate ai paragrafi 3.A, 3.B, 3.C e 3.E della presente Informativa Privacy, i Dati del Soggetto Interessato possono essere comunicati ai seguenti soggetti che agiscono nella qualità di autonomi titolari del trattamento: autorità pubbliche ed organizzazioni, altri assicuratori coassicuratori e riassicuratori, consorzi e associazioni di categoria, broker assicurativi, banche, stock brokers e Compagnia di gestione patrimoniale.

Per le finalità indicate ai paragrafi 3.A, 3.B, 3.C, 3.E e 3.F della presente Informativa Privacy, i Dati del Soggetto Interessato possono essere comunicati anche ai seguenti soggetti che agiscono nella qualità di responsabili del trattamento secondo le istruzioni di AGL: Società del gruppo Allianz, soggetti appartenenti alla cosiddetta "catena assicurativa"; consulenti tecnici ed altri soggetti che forniscono servizi ausiliari per conto di AGL, quali, per esempio, consulenti legali, esperti e medici, agenzie di regolamento, società di servizi a cui siano affidate la gestione e/o la liquidazione dei sinistri, consulenti di assistenza legale e centri di assistenza; cliniche convenzionate, società di archiviazione dati o providers di servizi IT; società di recapito posta, società di revisione e consulenti; società di informazione commerciale per l'analisi dei rischi finanziari; agenzie di controllo crediti; agenzie di recupero crediti.

Per le finalità di cui al paragrafo 3.D della presente Informativa, dati del Contraente possono essere comunicati anche ai seguenti soggetti che agiscono nella qualità di responsabili del trattamento secondo le istruzioni di AGL: Fornitori di servizi di pubblicità che inviano comunicazioni di marketing nel rispetto della normativa locale ed in conformità alle preferenze espresse dal Contraente.

Una lista aggiornata di tali enti può essere ottenuta gratuitamente da AGL (richiedendoli come descritto al paragrafo 9 della presente Informativa Privacy).

6. Dove saranno trattati i Dati?

I dati personali potranno essere trattati sia all'interno che all'esterno della Area Economica Europea (EEA) dai soggetti specificati al paragrafo 5, sempre nel rispetto delle Condizioni di Assicurazione concernenti la riservatezza e la sicurezza in conformità alle leggi e regolamenti applicabili in materia di protezione dati. AGL non comunicherà i dati personali a soggetti che non sono autorizzati al loro Trattamento.

Ogni volta che AGL trasferirà dati personali per il trattamento effettuato fuori dalla EEA da un'altra società del Gruppo Allianz, lo farà sulla base delle norme societarie approvate e vincolanti di Allianz, conosciute come **Allianz Privacy Standard (Allianz BCR)**, che prevedono una

Numero:

protezione adeguata dei dati personali e sono vincolanti per tutte le Società del Gruppo Allianz. Le Allianz BCR e la lista delle Società del Gruppo Allianz che rispettano tali norme sono accessibili facendone richiesta come descritto al paragrafo 9 della presente Informativa Privacy. Laddove le Allianz BCR non si applicassero, in assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea, il trasferimento dei dati personali fuori dalla EEA riceverà un livello di protezione equivalente a quello garantito all'interno della EEA, sulla base di garanzie adeguate ai sensi dell'art. 46 del GDPR e della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Per maggiori informazioni sulle garanzie adeguate per il trasferimento dei dati di cui sopra (ad esempio, Clausole Contrattuali Standard), potrà contattarci agli indirizzi di cui al paragrafo 9.

7. Per quanto tempo AGL conserva i Dati?

I dati personali raccolti ai sensi dei paragrafi 3.A, 3.B, 3.C, 3.D, 3.E e 3.F della presente Informativa Privacy verranno conservati per un periodo pari alla durata del Contratto (ivi inclusi eventuali rinnovi) e per i 10 (dieci) anni successivi al termine, risoluzione o recesso dallo stesso, fatti salvi i casi in cui la conservazione per un periodo successivo sia richiesta per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile.

I dati personali eventualmente raccolti ai sensi del paragrafo 3.D della presente Informativa Privacy verranno conservati per un periodo massimo di 24 (ventiquattro) mesi, fatti salvi i casi in cui il Soggetto Interessato decida di revocare il Suo consenso o di opporsi al trattamento prima della scadenza del termine di conservazione stabilito.

I dati personali eventualmente raccolti ai sensi del paragrafo 3.E della presente Informativa Privacy verranno conservati per un periodo pari alla durata del Contratto, fatti salvi i casi in cui il Soggetto Interessato decida di revocare il Suo consenso o di opporsi al trattamento prima della scadenza del termine di conservazione stabilito.

Alla cessazione del periodo di conservazione i dati saranno cancellati o resi anonimi.

8. Quali sono i diritti del Soggetto Interessato rispetto ai Dati?

Come previsto dalla normativa sulla privacy applicabile, il Soggetto Interessato ha il diritto di:

- accedere ai dati personali detenuti sul suo conto e di conoscere l'origine di quei dati, le finalità, le categorie di dati, gli scopi del Trattamento, i riferimenti del (dei) Titolare(i) del Trattamento il (i) del responsabile (i) del Trattamento e i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati possono essere comunicati;
- revocare il proprio consenso in ogni momento ove i dati sono trattati con il suo consenso, questo non include i casi in cui il trattamento sia necessario per adempiere ad un obbligo di legge del Titolare del Trattamento o per svolgere un compito di interesse pubblico o sia connesso con l'esercizio di pubblici poteri da parte del Titolare del Trattamento;
- chiedere la rettifica o l'integrazione dei propri Dati;
- chiedere la limitazione del trattamento dei dati personali in determinate circostanze;
- ottenere la cancellazione dei propri dati dal Titolare del Trattamento senza ingiustificato ritardo;
- ottenere i propri dati personali, in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, per il suo uso personale o per la trasmissione ad un altro titolare del trattamento (ad es. un altro assicuratore) (c.d. "portabilità");
- opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6 (paragrafo 1, lettere e) o f) del GDPR, compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni;
- non essere sottoposto ad un processo unicamente automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona;
- presentare un reclamo presso AGL e/o la competente autorità Garante di controllo (ai sensi dell'art. 77 del GDPR) ove ne ricorrano i presupposti, nonché ricorrere agli altri mezzi di tutela previsti dalla normativa applicabile.

Il Soggetto Interessato può esercitare tali diritti contattando AGL come descritto nel paragrafo 9 della presente Informativa Privacy, fornendo il suo nominativo, indirizzo e-mail, identificazione dell'account, scopo della sua richiesta. Il Soggetto Interessato può anche fare una richiesta di accesso completando il Modulo di Richiesta Accesso Dati disponibile al seguente link www.allianzdartaeie/modulistica/.

9. Come può essere contattata AGL?

Ogni domanda su come sono utilizzati i Dati personali o su come esercitare i diritti può essere rivolta al responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer), via telefono, via e-mail o all'indirizzo postale qui di seguito indicato:

Data Protection Officer
c/o AGL
Maple House, Temple Road
Blackrock
Dublin
Ireland

Numero:

Numero: +353 1 242 2300
e-mail: dataprivacy-agl@allianz.com

10. Quanto spesso viene aggiornata questa Informativa Privacy?

AGL aggiorna regolarmente la presente Informativa Privacy. AGL garantirà che la versione più aggiornata sia disponibile sul sito web della stessa www.allianzgloballife.com e informerà direttamente il Soggetto Interessato di eventuali modifiche rilevanti che possano riguardare direttamente il Soggetto Interessato o richiedere il suo consenso.

La presente Informativa è stata aggiornata in data 08/03/2022.

ALLEGATO 3: Autocertificazione ai fini della normativa CRS

Il Common Reporting Standard (CRS) è un nuovo standard globale per la condivisione di informazioni di posizioni finanziarie relative ai non residenti, destinato a contrastare l'evasione fiscale off-shore da parte di cittadini/residenti nei Paesi partecipanti. L'Italia, insieme ad oltre 90 giurisdizioni, si è impegnata al reciproco scambio di informazioni ai sensi del CRS, approvato dall'Organizzazione per la Coordinazione e Sviluppo Economico (OCSE) il 15 luglio 2014, al fine di garantire la segnalazione automatica e lo scambio di informazioni su base annua in relazione alle posizioni detenute presso istituti finanziari da parte di persone fisiche e giuridiche non residenti.

AGL è definita come istituto finanziario. AGL è tenuta a raccogliere informazioni su ogni Aderente (e Titolare effettivo) circa i contratti sottoscritti con la compagnia, al fine di identificare e classificare ciascuno di essi ai fini e CRS.

Se le informazioni richieste ai fini e CRS non sono fornite a AGL si potrebbero verificare ritardi nell'accettazione dell'Adesione. Inoltre, nel caso le informazioni richieste non vengano fornite entro 30 giorni dalla richiesta delle stesse e il Contratto di assicurazione sia stato già perfezionato, AGL ha l'obbligo di considerare i soggetti di cui sopra "notificabili". In tal caso la Società provvederà a fornire tutte le informazioni riguardanti tali soggetti all'Autorità fiscale che, a sua volta, notificherà gli stessi alle Autorità fiscali competenti.

Se qualsiasi delle informazioni fornite in merito alla residenza a fini fiscali nel paese OCSE partecipante (noto come status CRS) dovesse cambiare in futuro, l'Aderente garantisce che AGL verrà informata tempestivamente di tali modifiche. In caso di dubbio in riferimento alla sezione DICHIARAZIONE DI RESIDENZA A FINI FISCALI", l'Aderente è pregato di contattare l'intermediario per mezzo del quale il contratto è stato proposto o il proprio consulente fiscale, o di fare riferimento ai relativi siti web dell'Autorità fiscale o dell'OCSE sopra riportati.

Stampato in data: 29/03/2022

Versione: 03/2022